



Società Multiservizi Rovereto

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 28/06/2021



Bilancio d'esercizio 2020

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 28/06/2021

INDICE

- 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE**

- 23. BILANCIO D'ESERCIZIO**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Rendiconto Finanziario
 - Nota integrativa

- 67. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

- 73 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

geom. Antonello Galli

Consiglieri

dott.ssa Elisabetta Silvino

rag. Federico Masera

COLLEGIO DEI SINDACI

dott. Corrado Ravagni (*Presidente*)

dott. Alessandro Battocchi

dott.ssa Micol Marisa



FARMACIE
COMUNALI



SOSTA
e MOBILITÀ



TEATRI
e SALE



IMPIANTI
SPORTIVI



SERVIZI
CIMITERIALI

SOCIETÀ MULTISERVIZI ROVERETO S.R.L.

IT - 38068 Rovereto (TN)

Via Pasqui, 10

Tel 0464 490511

Fax 0464 413154

info@smr.tn.it

www.smr.tn.it

smr.tn@legalmail.it

REA TN-166738

C.F. e P. Iva 01648950226

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio chiuso al 31/12/2020

1. INTRODUZIONE

Al sig. Socio,

il bilancio al 31 dicembre 2020 che presentiamo per l'approvazione chiude con una perdita di Euro 493.257.=, contro un utile di euro 17.220.= dell'esercizio precedente.

L'esercizio 2020 ha visto la nostra Società coinvolta "in pieno" nel contesto problematico conseguente alla pandemia mondiale che, ancor oggi, è presente e incide sensibilmente sulla nostra quotidianità. Come vedremo in questa relazione, diverse sono state le fattispecie operative ed aziendali che hanno coinvolto SRM Srl in conseguenza della menzionata crisi.

I risultati di esercizio dei diversi settori sono stati pertanto pesantemente influenzati dagli eventi legati all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica legata al virus Sars-Cov-19 che hanno determinato, come vedremo nella presente relazione, una contrazione di ricavi in alcuni comparti di attività nonché un incremento di costi di gestione.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

2. L'ANDAMENTO GENERALE

L'andamento della gestione del 2020

L'attività della Società si articola in diverse aree di gestione: gestione delle farmacie comunali, gestione parcheggi comunali in superficie e in struttura, gestione delle attività di custodia e pulizia palestre ed impianti sportivi, gestione sale culturali e servizi teatrali, gestione dei servizi cimiteriali e gestione del progetto straordinario di sostegno all'occupazione.

In sintesi, **l'andamento del 2020** evidenzia i seguenti macro dati:

- fatturato complessivo per €. 6.618 mila in calo di 831 mila rispetto al 2019, con il seguente dettaglio: farmacie meno € 338 mila; servizio sosta meno €. 255 mila; impianti sportivi e servizi teatrali meno 335 mila; la contrazione si è verificata in maniera importante nel secondo trimestre (apr-giu) con un meno €. 420 mila, proseguita poi nel terzo trimestre (meno €. 199 mila) e nel quarto (meno €. 165 mila);
- acquisto farmaci per €. 2.968, in riduzione per €. 140 mila;
- costi operativi per complessivi €. 1.519 mila, in incremento di 293 mila rispetto al 2019, con le seguenti le principali variazioni: acquisti vari: + €.10 mila; consulenze: +€.49 mila; pulizie: +€. 50 mila; sicurezza 81/'08 più 40 mila; spese istituzionali +119 mila;
- costi del personale per complessivi €. 2.167 mila in riduzione di €. 518 mila;
- EBITDA a meno 36 mila;

- ammortamenti e accantonamenti per €. 576 mila, in incremento di 95 mila (in particolare per effetto degli investimenti straordinari connessi alla realizzazione di due aree di parcheggio);
- investimenti effettuati per €. 455 mila;
- disponibilità liquide (cassa e banche) al 31/12 per €. 486 mila.
- il bilancio chiude con una perdita per €. 493 mila

BILANCIO SMR Srl	2018	2019	2020	Variaz.
Valore della produzione	7.008,4	7.449,4	6.618,3	-831,1
Acquisto merci (farmacie)	-3.015,1	-3.108,8	-2.968,1	140,7
Costi operativi	-1.152,8	-1.225,7	-1.519,3	-293,6
Costi del personale	-2.471,4	-2.685,7	-2.167,2	518,5
EBITDA	369,1	429,2	-36,3	-465,5
Ammortamenti	-448,4	-480,7	-575,9	-95,2
EBIT	-79,4	-51,5	-612,2	-560,7
Area accessoria/Area finan	96,2	82,4	124,7	42,3
Imposte	-14,2	-13,7	-5,7	8,0
Utile netto	2,7	17,2	-493,3	-510,5

Importi in migliaia di euro.

CONSUNTIVO 2020	Farmacie	Parcheggi	Palestre	Aud./Teatri	Cimiteriali	FSO	Costi com.	Totale
Valore della produzione	4.462,2	1.106,0	189,7	146,5	405,9	308,0		6.618,3
Acquisto merci (farmacie)	-2.968,1							-2.968,1
Costi operativi	-373,7	-372,1	-62,7	-32,7	-226,5	-51,3	-400,4	-1.519,3
Costi del personale	-909,8	-316,8	-187,4	-97,6	-208,0	-250,2	-197,4	-2.167,2
EBITDA	210,7	417,1	-60,4	16,2	-28,6	6,6	-597,8	-36,3
Ammortamenti	-178,2	-295,1	-1,7	-0,3	-10,8		-89,8	-575,9
EBIT	32,4	122,0	-62,2	15,9	-39,4	6,6	-687,6	-612,2
Area accessoria/Area finanziaria	47,3	0,4	0,0		0,1		76,9	124,7
Imposte	-2,1	-3,2	1,6	-0,4	1,0	-6,7	4,1	-5,7
Utile netto	77,6	119,3	-60,5	15,5	-38,3	-0,1	-606,6	-493,3

Importi in migliaia di euro.

Settore farmacie

Per quanto attiene al **settore farmacie** nel 2020 il fatturato (netto sconto SSN) si contrae per €. 338 mila (meno 7.0%) con il seguente andamento: 1° trim (meno €. 3 mila); 2° trim (meno €. 178 mila); 3°trim (meno €. 91 mila) e 4°trim (meno €. 66 mila)

A livello nazionale nel periodo Gen-Dic 2020 il mercato della Farmacia ha registrato una contrazione rispetto allo stesso periodo del 2019, con un trend complessivo a fatturato del meno 2,0%

Nel periodo di lockdown (mesi da Mar-Mag) la limitazione agli spostamenti ha modificato le abitudini degli utenti, i quali si sono rivolti alla farmacia più vicina alla propria residenza; in tal senso le farmacie di via Paoli e del Millennium Center (che hanno una significativa quota del proprio fatturato derivante dagli accessi degli utenti "di passaggio") hanno riscontrato una contrazione del proprio fatturato. Tale cambiamento di

abitudini, in particolare sulla farmacia di via Paoli, ha segnato anche nei mesi successivi una prosecuzione della contrazione del fatturato.

La redditività ha segnato una contrazione: l'EBIT è pari a €. 32 mila (con una contrazione di €. 116 mila rispetto al 2019): a fronte di un contenimento dei costi operativi e del personale si registra una contrazione nel margine commerciale lordo.

La Società ha continuato ad investire nei propri ambiti tradizionali di servizio, in particolare nell'ambito dei servizi e dell'educazione e promozione alla salute.

Settore sosta e mobilità

Anche sul versante del **settore sosta e mobilità**, le limitazioni agli spostamenti e le chiusure delle attività economiche, hanno determinato una drastica riduzione degli introiti nei mesi del lockdown e immediatamente successivi (nel 2° trim il fatturato ha registrato una contrazione per €. 134 mila); nel trimestre successivo la riduzione è risultata più contenuta (3° trim meno €. 30 mila) con una ripresa nel 4° trimestre (meno 76 mila).

La marginalità complessiva, l'EBIT è pari a €. 122 mila, risulta in contrazione di 157 mila rispetto al 2019 .

Il canone dovuto al Comune in forza del contratto di servizio è calcolato al 24%; l'importo del canone è pari a zero in quanto l'entità degli ammortamenti è superiore alla quota di canone.

Dal mese di luglio 2020 l'Amministrazione comunale ha adottato misure agevolative tariffarie per l'occupazione degli stalli della sosta a pagamento nel centro storico e a corona dello stesso, prevedendo la gratuità della prima ora di sosta in superficie nonché la gratuità di due ore di sosta nei parcheggi in struttura per gli utenti che effettuano acquisti presso gli esercizi economici. Tale misura è stata accompagnata dalla previsione di formule compensative per SMR in relazioni ai minori introiti, quantificati in €. 120 mila per il periodo luglio-dicembre 2020 ed iscritti nel bilancio in questione.

Settore impianti sportivi e servizi (sale e teatri)

La contrazione di fatturato è complessivamente di €. 335 mila (settore palestre: meno 265 mila; settore aud/teatri: meno 70 mila).

La sospensione delle attività ha portato un quasi azzeramento degli introiti nel secondo trimestre (meno €. 136 mila); la contrazione è risultata meno marcata nel 3° trim. (meno €. 15 mila); nel 4° trimestre, a seguito della parziale sospensione delle attività, si assiste ad una importante contrazione di fatturato (meno €. 141 mila).

In questi settori è stato possibile attivare il ricorso alle forme di sostegno del reddito previsto dai vari provvedimenti governativi: CIGD nei periodi 10/03-12/07, 03/08-12/09 e parziale 03/11-31/12). In tal senso si è potuto contenere la contrazione della marginalità rispetto alla importante riduzione di fatturato; ciononostante si accentua la perdita di marginalità: EBIT complessivo è in negativo per €. 46 mila con una variazione rispetto al 2019 pari a meno €. 78 mila.

Servizi cimiteriali

Il lockdown ha inciso in maniera meno sensibile su questo settore, laddove quota parte dei ricavi è collegata alle ordinarie attività di manutenzione: nel periodo Gen-Dic il fatturato derivante dalle attività ordinarie è sostanzialmente invariato rispetto al 2019; peraltro il dato contabile (€. 405 mila) comprende la rifatturazione di costi relativi all'intervento di realizzazione di manufatti cimiteriali nel comune di Brentonico. L'EBIT è in negativo per €. 40 mila (con una variazione di meno €. 51 mila rispetto al 2019).

Proseguono con risultati positivi le collaborazioni nell'ambito della gestione dei servizi cimiteriali nel Comune di Mori e di Brentonico. Nel corso dell'anno si sono incrementate le entrate da operazioni cimiteriali sul Comune di Rovereto.

Progetto straordinario di sostegno all'occupazione

Anche nel 2020 la Società ha accompagnato l'Amministrazione Comunale nell'attuazione di un importante progetto straordinario di sostegno all'occupazione finalizzato anche a realizzare nuove opportunità lavorative temporanee a favore di cittadini disoccupati e in difficoltà economica. Il progetto ha visto l'incarico, affidato alla Società, di dare attuazione ad una serie di servizi ed interventi di manutenzione a carattere straordinario di interesse pubblico, attraverso l'impiego di 30 lavoratori disoccupati.

Il fatturato

FATTURATO	2018	2019	2020	<i>Variaz.</i>	<i>Variaz. %</i>
Farmacie (netto sconto SSN)	4.637,7	4.800,8	4.462,2	-338,6	-7,1%
Parcheggi	1.170,2	1.360,8	1.106,0	-254,7	-18,7%
Palestre	430,1	455,0	189,7	-265,3	-58,3%
Aud/Teatri	189,2	216,1	146,5	-69,6	-32,2%
Cimiteriali	364,9	351,0	405,9	55,0	15,7%
Progetto FSO	216,4	265,8	308,0	42,2	15,9%
	7.008,4	7.449,4	6.618,3	-831,1	-11,2%

Investimenti

INVESTIMENTI REALIZZATI - Anno 2020	
Park Ex Carcere	150,0
Park area Mori stazione FFSS	95,0
Realizzazione nuovi loculi ossari cimitero S. Maria	24,0
Manute.str impianti condizionam. Farmacie	18,0
Sistema videosorveglianza Urbana	28,0
Attrezzatura servizio parcheggi	7,0
Attrezzatura varia	7,0
Hardware e Software	14,0
Arredo	10,0
Investimenti in corso	
Progetto riordino stalli sosta via L.Leno-Prima Armata e Vicol	40,0
Uffici via Paqui: lavori collegamento uffici Att.Econom	26,0
Altro	36,0
Totale	455,0

Gli interventi principali hanno riguardato:

- approntamento di un'area di parcheggio all'interno del compendio dell'ex carcere di Rovereto in via Sighele (47 posti auto);
- ampliamento dell'area di parcheggio in località Mori Ferrovia sull'area denominata ex Macello per un totale di 87 posti auto;

Dettaglio costi operativi

COSTI OPERATIVI	2018	2019	2020	2020/19
Acquisti vari	97,2	93,7	104,0	10,3
Manutenzioni	68,6	91,0	89,4	-1,6
Canoni di manutenzione	66,4	86,5	76,8	-9,6
Servizi ITC	34,2	66,4	63,3	-3,1
Consulenze	43,4	40,8	90,1	49,3
Altre prestazioni	44,2	73,5	73,8	0,3
Pulizie	28,1	42,7	92,4	49,7
Energie (acqua, en.elett, gas)	151,8	132,6	132,3	-0,3
Spese condominiali	65,1	73,7	93,3	19,7
Altre spese commerciali	96,4	121,2	129,3	8,1
Compensi CdA e Sindaci	48,3	67,2	186,3	119,0
Spese per sicurezza sul lavoro	29,5	39,4	79,7	40,3
Altre spese per il personale	33,3	21,7	9,7	-12,0
Altre spese per servizi	165,5	136,8	153,8	17,0
Spese per servizi rifatturati			64,5	64,5
Spese per godimento beni di terzi	52,1	70,5	64,8	-5,7
Oneri diversi di gestione	37,4	29,4	26,2	-3,2
Rimborsi spese	-11,6	-34,5	-10,4	24,1
	1.049,8	1.152,5	1.519,3	366,8
Canone di concessione servizio sosta	103,0	73,2		-73,2
	1.152,8	1.225,7	1.519,3	293,6

3. INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

L'art. 2428 del codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento delle società avvenga anche mediante "indicatori di risultato finanziari". Nel presente capitolo si procede quindi ad integrare le informazioni (già fornite negli altri prospetti di bilancio e della presente Relazione sulla gestione) attraverso la rappresentazione di alcuni indicatori economici, patrimoniali e di liquidità comunemente utilizzati nell'analisi di bilancio.

Nella lettura degli indici è quanto mai doveroso richiamare l'attenzione del lettore su una considerazione preliminare riguardante la mission di SMR Srl. Pur dovendo infatti operare secondo criteri di efficienza ed economicità gestionale, gli obiettivi della multiutility – così come stabiliti dall'Amministrazione comunale – sono quelli di privilegiare la qualità del servizio e gli investimenti, rispetto alla pura redditività della gestione. Si pensi, a tal proposito, anche alla presenza dei servizi di gestione degli impianti sportivi o cimiteriali.

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il calcolo degli indicatori assume come premessa la riclassificazione dello stato patrimoniale (secondo criteri finanziari) e del conto economico (secondo il criterio della pertinenza gestionale).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2018	2019	2020
ATTIVO FISSO (IMM)	4.734,9	4.575,7	4.479,9
Immobilizzazioni immateriali	808,2	821,0	912,9
Immobilizzazioni materiali	3.818,8	3.646,7	3.459,0
Immobilizzazioni finanziarie	108,0	108,0	108,0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	2.488,9	2.620,0	2.259,0
Magazzino	714,6	754,7	778,0
Liquidità differite	726,5	884,8	987,3
Liquidità immediate	1.047,8	980,5	493,7
CAPITALE INVESTITO (CI = IMM+AC)	7.223,9	7.195,8	6.738,9
MEZZI PROPRI	4.957,8	4.975,1	4.481,8
PASSIVITA' FISSE (Consolidate)	502,5	500,9	435,8
PASSIVITA' CORRENTI	1.763,5	1.719,8	1.821,3
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	7.223,9	7.195,8	6.738,9

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	7.008,4	7.449,4	6.618,3
Costi esterni operativi	4.237,6	4.531,1	4.548,7
Valore aggiunto	2.770,8	2.918,2	2.069,6
Costi del personale	2.413,3	2.523,5	2.116,3
MARGINE OPERATIVO LORDO [EBITDA]	357,5	394,7	-46,7
Ammortamenti e accantonamenti	448,4	480,7	575,9
Risultato dell'area accessoria	90,8	102,0	118,7
RISULTATO OPERATIVO [EBIT]	-0,1	16,0	-503,9
Risultato dell'area finanziaria	16,9	14,9	16,4
Imposte sul reddito	14,2	13,7	5,7
RISULTATO NETTO	2,7	17,2	-493,3

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di esaminare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- 1) la modalità di finanziamento degli impieghi a medio /lungo termine,
- 2) la composizione delle fonti di finanziamento.

In particolare:

- l'indice di struttura primario: misura la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio;
- l'indice di struttura secondario: misura la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2019	2020	Var 20/19
Coefficiente di copertura	<i>Capitale permam./Attivo fisso</i>	1,15	1,20	1,10	-0,10
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,05	1,09	1,00	-0,09
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri+Pass.fisse) / Attivo fisso</i>	1,15	1,20	1,10	-0,10

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Il quoziente di indebitamento complessivo evidenzia il rapporto tra le passività (consolidate e correnti) rispetto ai mezzi propri (capitale netto).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2019	2020	Var 20/19
Leva finanziaria	<i>(Pass.consol.+Pass.correnti) / Mezzi Pr.</i>	0,46	0,45	0,50	0,06
Quoziente indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziam. /Mezzi Propri</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICI DI REDDITIVITA'

Nella tabella che segue sono riportati gli indici di redditività più frequentemente utilizzati dalla prassi aziendale. Come già considerato in premessa del presente capitolo, va evidenziato che le analisi effettuate attraverso indici di redditività (eventualmente anche in correlazione con dati medi di settore), devono necessariamente tener conto della particolare natura di multiutility di SMR Srl, nonché della mission che, pur in una logica di economicità ed efficienza generale dei servizi gestiti, porta la Società a privilegiare la qualità del servizio e gli investimenti rispetto alla pura redditività della gestione. I dati del 2020 risentono ovviamente della perdita registrata nell'esercizio in conseguenza della particolare situazione legata alla pandemia.

INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2019	2020	Var 20/19
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	0,1%	0,3%	-11,0%	-11,4%
ROI	<i>EBIT/Capitale investito</i>	-0,0%	0,2%	-7,5%	-7,7%
ROS	<i>EBIT/ Ricavi di vendite</i>	-0,0%	0,2%	-7,6%	-7,8%

INDICATORI DI LIQUIDITA'

La perdita di bilancio registrata nel 2020 ha inevitabilmente generato i propri riflessi sugli indicatori di liquidità (margine di disponibilità e di liquidità); la situazione non presenta comunque elementi di criticità, confermando la capacità della Società di far fronte agli investimenti, per il momento, senza dover ricorrere a fonti esterne di finanziamento.

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2018	2019	2020	Var 20/19
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 725,40	€ 900,20	€ 437,70	-€ 462,50
Liquidità corrente	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,41	1,52	1,24	-0,28
Margine di Liquidità	<i>(Liq. diff. + Liq. immed.) - Pass. correnti</i>	€ 10,80	€ 145,50	-€ 340,30	-€ 485,80
Quoziente di Liquidità	<i>(Liq. diff. + Liq. immed.) / Pass. correnti</i>	1,01	1,08	0,81	-0,27

4. IL SERVIZIO FARMACEUTICO

Analisi del mercato nazionale

TREND DEI PRINCIPALI COMPARTI

Il 2020 ha certamente messo a dura prova la Farmacia, sottoponendola ad andamenti altalenanti e nuove evidenze generate dall'emergenza ma la buona notizia è che il bilancio di fine anno non presenta trend molto negativi. Infatti, i numeri dell'analisi di New Line Ricerche di Mercato mostrano come il giro d'affari complessivo del canale abbia subito una contrazione del -2,2% rispetto all'anno precedente, a cui è corrisposta una riduzione dei volumi di vendita pari al -1,3%.

La domanda di farmaci per la cura delle terapie croniche che, seppur con dinamiche differenti da quelle degli scorsi anni per effetto, in prima battuta, dei piani terapeutici più lunghi, è stata, di fatto, stabile; l'esplosione della domanda di presidi per la protezioni individuale e di altri sanitari legati alla prevenzione del Covid; il fatto di aver rappresentato un fondamentale punto vendita di prossimità, focalizzato sulla salute e sulla prevenzione in un momento di emergenza sanitaria.

Se entriamo nel dettaglio delle due principali componenti del mercato Farmacia vediamo che il Farmaco Etico, il cui peso sul fatturato complessivo del canale è poco meno del 60%, ha registrato perdite a valori (-3,4%) accompagnate da un più marcato calo a volumi (-4,6%). L'ambito Commerciale (SOP, OTC e Extra-Farmaco) evidenzia invece una leggera contrazione a fatturato (-0,6%) rispetto all'anno precedente, a fronte però di una dinamica positiva a confezioni (+3,7%). La notevole differenza tra il trend a fatturato e quello a pezzi è dovuta al contributo delle elevatissime vendite di presidi per la protezione individuale, caratterizzati però da un prezzo medio molto contenuto. Andando, infine, ad analizzare il trend del Commerciale al netto della componente dei Sanitari notiamo che l'andamento diventa -3,1% a fatturato e -5,3% a confezioni, a conferma della criticità presente anche in questo ambito di attività della Farmacia, che ha certamente risentito di un notevole calo della domanda.

ETICO

Analizzando nel dettaglio la dinamica del Farmaco Etico nel corso del 2020, si sono registrati trend con segno negativo per tutte le sue componenti, per quanto riguarda il Farmaco Etico di Marca e quello Equivalente. Complessivamente l'Etico di Marca ha ottenuto risultati negativi sia a valori (-4,1%) sia a volumi (-5,0%); l'Equivalente, seppur con una dinamica lievemente migliore, ha registrato una leggera decrescita a fatturato (-0,5%) ma una più marcata a pezzi (-3,6%).

Osserviamo inoltre che nell'etico branded i farmaci di fascia A realizzano una performance negativa, con perdite del -3,6% a fatturato e del -5,1% a pezzi; il Generico di Fascia A lievemente decresce del -0,2% a fatturato mentre registra un calo più marcato in pezzi del -3,9%. Nell'etico branded i farmaci di fascia C registrano trend negativi sia a valori (-5,7%) sia a volumi (-4,4%); anche i prodotti generici della stessa categoria evidenziano trend negativi, pur se in maniera meno marcata, con una contrazione a fatturato (-2,1%) ed un decremento anche a pezzi (-1,1%)

COMMERCIALE

All'interno del Commerciale l'Extra-Farmaco, che ne rappresenta la componente principale, ha registrato un trend positivo a valori (+1,2%) e una forte crescita a volumi (+8,3%), per effetto principalmente delle vendite di Sanitari, come abbiamo osservato in precedenza. I farmaci senza obbligo di prescrizione, SOP/OTC, mostrano complessivamente trend negativi sia a fatturato (-7,1%) sia a confezioni (-9,2%). Questo risultato è determinato dalle perdite subite da entrambe le tipologie di prodotti: i SOP sono in perdita del -6,7% a valori e del -8,2% a volumi e gli OTC del -7,3% a valori e del -9,6% a volumi.

EXTRA-FARMACO

Se scendiamo nel dettaglio dell'Extra-Farmaco notiamo andamenti differenti tra i vari mercati. L'Automedicazione, che incide in termini di fatturato sul totale per oltre il 70%, registra trend in contrazione

(-3,1% a fatturato e -5,8% a pezzi) e a seguire troviamo, ancora con trend negativi, la Dermocosmesi e Igiene (-6,6% a fatturato e -7,1% a pezzi); questi ultimi due mercati risultano essere tra quelli maggiormente penalizzati dall'emergenza sanitaria. Trend opposto per i Sanitari, che registrano una crescita a doppia cifra nell'anno della pandemia (+11,7% a fatturato e +34,0% a pezzi) dovuta alla forte richiesta di presidii di protezione individuale che ha caratterizzato quasi tutto il 2020. In crescita risulta essere anche la Veterinaria (+10,8% a valori, +5,7% a volumi), che probabilmente in questo contesto ha visto la Farmacia beneficiare della maggior ricerca di prossimità da parte dell'acquirente a discapito degli altri canali, oltre che della gestione a regime nell'uso della ricetta elettronica. Con trend in crescita, anche se solo a fatturato, troviamo il comparto degli Alimenti e Dietetici (+1,1% a valori e -2,9% a confezioni). Chiude infine l'Omeopatia con importanti perdite sia a fatturato (-5,7%) sia a confezioni (-7,4%).

Situazione delle farmacie gestite dalla Società

SERVIZIO FARMACIE	2018		2019		2020		Variaz.
Ricavi commerciali	4.741,4	100,0%	4.903,1	100,0%	4.556,2	100,0%	-346,9
Acquisto farmaci	-3.118,8	-65,8%	-3.211,1	-65,5%	-3.062,2	-67,2%	148,9
Margine lordo	1.622,6	34,2%	1.692,0	34,5%	1.494,1	32,8%	-197,9
Spese per servizi	-285,7	-6,0%	-328,3	-6,7%	-373,7	-8,2%	-45,4
Costo del Personale	-986,4	-20,8%	-1.030,5	-21,0%	-909,8	-20,0%	120,7
Ammortamenti	-167,6	-3,5%	-184,5	-3,8%	-178,2	-3,9%	6,2
Risultato operativo	182,8	3,9%	148,8	3,0%	32,4	0,7%	-116,4
Gestione finanziaria	0,0	0,0%	0,0	0,0%	-0,1	0,0%	-0,1
Altri proventi diversi	35,3	0,7%	32,5	0,7%	47,4	1,0%	14,9
Utile lordo imposte	218,2	4,6%	181,3	3,7%	79,7	1,7%	-101,6
Irap	-6,3	-0,1%	-5,6	-0,1%	-2,1	0,0%	3,5
Utile (lordo Ires)	211,9	4,5%	175,7	3,6%	77,6	1,7%	-98,1

(*) La voce *1) Ricavi commerciali* è qui esposta al lordo dello scono SSN e sconti Det. AIFA

Ricavi Commerciali	4.741,4	4.903,1	4.556,2	-346,9
Sconto al SSN	-103,7	-102,3	-94,1	8,2
Valore della produzione	4.637,7	4.800,8	4.462,2	-338,6

Ricavi commerciali

Per quanto attiene al **settore farmacie** nel 2020 il fatturato (netto sconto SSN) si contrae per €. 338 mila (meno 7,0%) con il seguente andamento: 1° trim (meno €. 3 mila); 2° trim (meno €. 178 mila); 3°trim (meno €. 91 mila) e 4°trim (meno €. 66 mila)

A livello nazionale nel periodo Gen-Dic 2020 il mercato della Farmacia ha registrato una contrazione rispetto allo stesso periodo del 2019, con un trend complessivo a fatturato del meno 2,0%

Nel periodo di lockdown (mesi da Mar-Mag) la limitazione agli spostamenti ha modificato le abitudini degli utenti, i quali si sono rivolti alla farmacia più vicina alla propria residenza; in tal senso le farmacie di via Paoli e del Millennium Center (che hanno una significativa quota del proprio fatturato derivante dagli accessi degli utenti "di passaggio") hanno riscontrato una contrazione del proprio fatturato. Tale cambiamento di abitudini, in particolare sulla farmacia di via Paoli, ha segnato anche nei mesi successivi una prosecuzione della contrazione del fatturato.

Costi operativi e Personale

Per quanto attiene ai costi del personale, nei periodi del c.d. lockdown l'assegnazione delle risorse in farmacia è stata modulata in funzione dei carichi di lavoro.

Gli altri costi operativi hanno registrato un incremento, anche in ragione della necessità di garantire la sicurezza dei lavoratori (pulizie, Dpi, etc).

5. GESTIONE PARCHEGGI COMUNALI

Il servizio consta delle attività di gestione della sosta di superficie ed in struttura, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria dei parcheggi comunali in struttura, quali P.Manzoni, P.Colli, P. p.zza della Pace, P.Magazol, P. Brigata Acqui, P. Lizzana, P. Municipio, P. Ospedale, Area camper, P. Urban City).

SERVIZIO PARCHEGGI	2018		2019		2020		Variaz.
Ricavi commerciali	1.170,2	100,0%	1.360,8	100,0%	1.106,0	100,0%	-254,7
Spese per servizi	-301,1	-25,7%	-363,2	-26,7%	-372,1	-33,6%	-8,9
Costo del Personale	-376,5	-32,2%	-413,6	-30,4%	-316,8	-28,6%	96,7
Ammortamenti	-10,0	-0,9%	-21,3	-1,6%	-21,9	-2,0%	-0,6
Risultato operat. Netto	482,6	41,2%	562,7	41,4%	395,2	35,7%	-167,4
Investimenti P.E.F. Park (ammort	-210,1	-18,0%	-210,7	-15,5%	-273,2	-24,7%	-62,5
Canone concessione Park	-103,0	-8,8%	-73,2	-5,4%	0,0	0,0%	73,2
Gestione finanziaria	0,0	0,0%	0,0	0,0%	-0,0	0,0%	-0,0
Altri proventi diversi	5,1	0,4%	1,3	0,1%	0,5	0,0%	-0,8
Utile lordo imposte	174,7	14,9%	280,1	20,6%	122,5	11,1%	-157,6
Irap	-4,7	-0,4%	-7,5	-0,6%	-3,2	-0,3%	4,3
Utile (lordo Ires)	170,0	14,5%	272,6	20,0%	119,3	10,8%	-153,3

	2018	2019	2020	Variaz.
Sosta in superficie				
Parcometri	588,1	652,1	406,4	-245,7
Abbonamenti	175,5	200,4	172,8	-27,6
Totale	763,6	852,5	579,2	-273,3
Sosta in struttura				
P.Manzoni	128,9	138,0	103,9	-34,1
P.Colli	146,8	150,7	118,4	-32,3
P.Ospedale	49,2	70,2	34,5	-35,7
P.U.City	5,7	78,6	94,5	16,0
P.Municipio	36,7	28,5	24,6	-3,9
P.altri	39,2	42,2	31,1	-11,1
Totale	406,6	508,2	407,0	-101,2
Integrazione				
Minori introiti da delib.141/2			119,8	119,8
TOTALE	1.170,2	1.360,8	1.106,1	-254,7

Anche sul versante del **settore sosta e mobilità**, le limitazioni agli spostamenti e le chiusure delle attività economiche, hanno determinato una drastica riduzione degli introiti nei mesi del lockdown e immediatamente successivi (nel 2° trim il fatturato ha registrato una contrazione per €. 134 mila); nel trimestre successivo la riduzione è risultata più contenuta (3° trim meno €. 30 mila) con una ripresa nel 4° trimestre (meno 76 mila).

L'utile lordo è pari a €. 122 mila, risulta in contrazione di 157 mila rispetto al 2019.

Il canone dovuto al Comune in forza del contratto di servizio è calcolato al 24%; l'importo del canone è pari a zero in quanto l'entità degli ammortamenti è superiore alla quota di canone.

Dal mese di luglio 2020 l'Amministrazione comunale ha adottato misure agevolative tariffarie per l'occupazione degli stalli della sosta a pagamento nel centro storico e a corona dello stesso, prevedendo la gratuità della prima ora di sosta in superficie nonché la gratuità di due ore di sosta nei parcheggi in struttura per gli utenti che effettuano acquisti presso gli esercizi economici. Tale misura è stata accompagnata dalla previsione di formule compensative per SMR in relazioni ai minori introiti, quantificati in €. 120 mila per il periodo luglio-dicembre 2020 ed iscritti nel bilancio in questione.

6. GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI E "SPAZI E SERVIZI COMUNALI"

La **gestione degli impianti sportivi e culturali** (precedentemente gestito nell'ambito di un unico contratto di servizi), si articolato ora in due separati contratti:

- a) un contratto per la gestione delle attività di custodia e pulizia palestre ed impianti sportivi;
- b) un contratto per la gestione degli "spazi e servizi comunali" dedicato a: servizi attinenti al funzionamento del Teatro Zandonai e Teatro alla Cartiera (servizi di custodia, sala, facchinaggio, aiuto tecnico, etc); servizi di supporto logistico e organizzativo per eventi comunali (elemento di significativa novità); servizi di gestione delle sale conferenze e auditorium comunali; supporto alle attività di gestione sportello "Infocomune"; servizi di front-office presso Scuola Civica musicale R.Zandonai (novità); servizio di gestione del calendario d'uso delle sale circoscrizionali.

RICAVI	2018	2019	2020	Variaz.
Ricavi gestione Palestre	430,1	455,0	189,7	-265,3
Ricavi gestione Sale e Audi	54,0	57,5	22,5	-35,0
Ricavi Servizi Teatrali	115,7	127,7	95,2	-32,5
Ricavi gestione Sale circosc		10,4	4,8	-5,6
Altre entrate	19,4	20,4	24,0	3,6
Totale entrate	619,3	671,1	336,2	-334,9

Ore attività	2018	2019	2020	Variaz.
Palestre: ore attività	21.117 h.	21.376 h.	8.284 h.	-13.093 h.
Sale e Aud: ore attività	3.637 h.	3.603 h.	1.243 h.	-2.360 h.
Totale entrate	24.754 h.	24.979 h.	9.526 h.	-15.453 h.

I RISULTATI DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DEI DUE SERVIZI

TOTALE	2018		2019		2020		Variaz.
Ricavi commerciali	619,3	100,0%	671,1	100,0%	336,2	100,0%	-334,9
Spese per servizi e costi generali	-65,6	-10,6%	-78,8	-11,7%	-95,4	-28,4%	-16,6
Costo del Personale	-513,8	-83,0%	-558,6	-83,2%	-285,0	-84,8%	273,6
Ammortamenti	-2,3	-0,4%	-1,9	-0,3%	-2,0	-0,6%	-0,2
Risultato operat. Netto	37,6	6,1%	31,9	4,8%	-46,3	-13,8%	-78,1
Gestione finanziaria	0,0	0,0%	-0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0
Altri proventi diversi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	
Utile lordo imposte	37,6	6,1%	31,9	4,8%	-46,2	-13,8%	-78,1
Irap	-1,0	-0,2%	-2,6	-0,4%	1,2	0,4%	3,8
Utile netto Irap / lordo Ires	36,6	5,9%	29,3	4,4%	-45,0	-13,4%	-74,3

La contrazione di fatturato è complessivamente **di € 335 mila** (settore palestre: meno 265 mila; settore aud/teatri: meno 70 mila).

La sospensione delle attività ha portato un quasi azzeramento degli introiti nel secondo trimestre (meno € 136 mila); la contrazione è risultata meno marcata nel 3° trim. (meno € 15 mila); nel 4° trimestre, a seguito della parziale sospensione delle attività, si assiste ad una importante contrazione di fatturato (meno € 141 mila).

In questi settori è stato possibile attivare il ricorso alle forme di sostegno del reddito previsto dai vari provvedimenti governativi: CIGD nei periodi 10/03-12/07, 03/08-12/09 e parziale 03/11-31/12). In tal senso si è potuto contenere la contrazione della marginalità rispetto alla importante riduzione di fatturato; ciononostante si accentua la perdita di marginalità: EBIT complessivo è in negativo per €. 46 mila con una variazione rispetto al 2019 pari a meno €. 78 mila.

I RISULTATI DELLA GESTIONE "CUSTODIA E PULIZIA IMPIANTI SPORTIVI"

SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI	2018		2019		2020		Variaz.
Ricavi commerciali	430,1	100,0%	455,0	100,0%	189,7	100,0%	-265,3
Spese per servizi	-58,2	-13,5%	-68,0	-15,0%	-62,7	-33,1%	5,3
Costo del Personale	-384,2	-89,3%	-429,0	-94,3%	-187,4	-98,8%	241,6
Ammortamenti	-2,3	-0,5%	-1,9	-0,4%	-1,7	-0,9%	0,2
Risultato operat. Netto	-14,6	-3,4%	-43,8	-9,6%	-62,2	-32,8%	-18,3

I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO "SPAZI E SERVIZI COMUNALI"

SERVIZIO SALE TEATRI	2018		2019		2020		Variaz.
Ricavi commerciali	189,2	100,0%	216,1	100,0%	146,5	100,0%	-69,6
Spese per servizi	-7,4	-3,9%	-10,7	-5,0%	-32,7	-22,3%	-21,9
Costo del Personale	-129,6	-68,5%	-129,6	-60,0%	-97,6	-66,6%	32,0
Ammortamenti	0,0	0,0%	0,0	0,0%	-0,3	-0,2%	-0,3
Risultato operat. Netto	52,2	27,6%	75,7	35,1%	15,9	10,9%	-59,8

7. GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

La Società cura la gestione dei cimiteri comunali a Rovereto con particolare riferimento all'esecuzione dei servizi di inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, traslazione e manutenzione ordinaria; presso gli uffici amministrativi della Società si provvede all'istruttoria di tutte le pratiche relative agli atti di concessione dei manufatti cimiteriali. Dall'ottobre 2015 è iniziata la collaborazione con il Comune di Mori per la gestione dei cimiteri; dal luglio 2016 analoga collaborazione è stata attivata con il Comune di Brentonico.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

SERVIZI CIMITERIALI	2018		2019		2020		Variaz.
Ricavi commerciali	364,9	100,0%	351,0	100,0%	405,9	100,0%	55,0
Spese per servizi	-165,5	-45,4%	-132,7	-37,8%	-226,5	-55,8%	-93,8
Costo del Personale	-200,2	-54,9%	-195,8	-55,8%	-208,0	-51,2%	-12,2
Ammortamenti	-6,4	-1,7%	-8,2	-2,3%	-10,8	-2,7%	-2,6
Risultato operat. Netto	-7,2	-2,0%	14,2	4,1%	-39,4	-9,7%	-53,6
Gestione finanziaria	-0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	-0,0
Altri proventi diversi	0,0	0,0%	0,3	0,1%	0,1	0,0%	-0,2
Utile lordo imposte	-7,2	-2,0%	14,5	4,1%	-39,3	-9,7%	-53,8
Irap	0,2	0,1%	-0,4	-0,1%	1,0	0,2%	1,4
Utile (lordo Ires)	-7,0	-1,9%	14,1	4,0%	-38,3	-9,4%	-52,4

RICAVI	2018	2019	2020	Variaz
Gestione Comune Rovereto				
Corrispettivo da Comune	182,2	184,0	184,7	0,7
Ricavi da prestazioni	101,1	73,0	86,3	13,4
Gestione altri Comuni				
Gestione ordinaria	64,2	62,0	66,1	4,1
Attività straordinarie	17,4	32,0	68,8	36,8
Totale entrate	364,9	351,0	405,9	55,0

Operazioni cimiteriali	2018	2019	2020	Variaz
Totale funerali	325	306	374	68
Cremazioni	155	153	204	51

La Società ha garantito il regolare svolgimento delle attività per tutto il 2020.

Dal punto di vista dei ricavi, il lockdown ha inciso in maniera meno sensibile su questo settore, laddove quota parte dei ricavi è collegata alle ordinarie attività di manutenzione; il fatturato derivante dalle attività ordinarie è sostanzialmente invariato rispetto al 2019; peraltro il dato contabile (€ 405 mila) comprende la rifatturazione al Comune di Brentonico dei costi connessi all'intervento di realizzazione di manufatti cimiteriali nel cimitero di Crosano.

Come per gli altri servizi, anche qui i costi operativi hanno registrato un incremento in ragione della necessità di garantire la sicurezza dei lavoratori (pulizie, Dpi, etc).

Il Risultato operativo è in negativo per € 40 mila (con una variazione di meno € 51 mila rispetto al 2019).

Attività di edilizia cimiteriale

in attuazione di quanto previsto dal Contratto di servizio per la gestione dei cimiteri comunali, l'Amministrazione comunale ha incaricato la Società di procedere alla progettazione e realizzazione di nuovi manufatti cimiteriali; nel corso del 2020 è stato realizzato un altro intervento presso il Cimitero di S. Maria con un investimento per 25 mila euro per la realizzazione di una batteria di 90 cellette.

8. PROGETTO STRAORDINARIO DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Anche nel 2020 La Società ha accompagnato l'Amministrazione Comunale nell'attuazione di un importante **progetto straordinario di sostegno all'occupazione** finalizzato anche a realizzare nuove opportunità lavorative temporanee a favore di cittadini disoccupati e in difficoltà economica.

Gli interventi riguardano interventi di manutenzione a carattere straordinario di interesse pubblico, attraverso l'impiego, per un periodo di sei mesi (giu-dic), di 30 lavoratori disoccupati. La Società ha saputo affrontare la nuova sfida con impegno e competenza e, attraverso anche un'efficace azione di coordinamento con le competenti strutture del Comune, i risultati sono stati pienamente in linea con le aspettative.

Le attività che hanno coinvolto il gruppo di lavoro sono state molteplici:

- interventi di valorizzazione e manutenzione in edifici pubblici
- attività di manutenzione straordinaria nei campi cimiteriali
- attività di manutenzione del verde comunale
- supporto alle attività di front-office/custodia presso Museo civico
- supporto alle attività di front-office/custodia presso Biblioteca civica
- attività di presidio in area ZTL
- attività di supporto ad attività di triage in presidi APSS
- attività di presidio presso sovrappasso pedonale P.le orsi
- attività di presidio presso plessi scolastici (ingresso alunni)
- attività di supporto triage ingresso strutture comunali
- attività a supporto del Piano neve comunale.

PROGETTO FSO	2018		2019		2020		Variaz.
Ricavi commerciali	216,4	100,0%	265,8	100,0%	308,0	100,0%	42,2
Spese per servizi	-40,1	-18,5%	-40,7	-15,3%	-51,3	-16,6%	-10,5
Costo del Personale	-174,5	-80,6%	-224,6	-84,5%	-250,2	-81,2%	-25,6
Ammortamenti	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	
Risultato operat. Netto	1,9	0,9%	0,4	0,1%	6,6	2,1%	6,2
Gestione finanziaria	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	
Altri proventi diversi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	
Utile lordo imposte	1,9	0,9%	0,4	0,1%	6,6	2,1%	6,2
Irap	-4,7	-2,2%	-6,0	-2,3%	-6,7	-2,2%	-0,7
Utile (lordo Ires)	-2,8	-1,3%	-5,6	-2,1%	-0,1	0,0%	5,5

Progetto FSO	2018	2019	2020
Operatori attivati	30	30	48
Ore di attività	16.736 h.	18.009 h.	21.476 h.

9. COSTI COMUNI

Il bilancio sezionale rubricato "Costi comuni" accoglie le spese relative al funzionamento della sede amministrativa, al relativo Personale, nonché ai costi non direttamente imputabili ai singoli servizi e spese generali.

COSTI COMUNI	2018		2019		2020		Variaz.
Ricavi commerciali	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%	
Spese per servizi	-191,9	-2,7%	-208,7	-2,8%	-400,4	-6,1%	-191,7
Costo del Personale	-219,9	-3,1%	-262,7	-3,5%	-197,4	-3,0%	65,2
Ammortamenti	-52,1	-0,7%	-54,2	-0,7%	-89,8	-1,4%	-35,6
Risultato operat. Netto	-464,0	-6,6%	-525,6	-7,1%	-687,6	-10,4%	-162,0
Gestione finanziaria	16,9	0,2%	14,9	0,2%	16,5	0,2%	1,6
Altri proventi diversi	38,9	0,6%	33,5	0,4%	60,4	0,9%	26,9
Utile lordo imposte	-408,2	-5,8%	-477,3	-6,4%	-610,7	-9,2%	-133,5
Irap	2,3	0,0%	8,4	0,1%	4,1	0,1%	-4,4
Utile (lordo Ires)	-405,9	-5,8%	-468,8	-6,3%	-606,6	-9,2%	-137,8

(*) Sul bilancio sezionale "Costi comuni" viene caricata per intero la quota di IRES aziendale

10. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE					ANNO 2020
COMPOSIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	Totale
N. uomini	0	1	7	19	27
N. donne	0	4	10	14	28
Totale	0	5	17	33	55
Forza media	0,0	5,0	14,7	26,6	46,3
Età media (in anni)	0 anni	54 anni	51 anni	51 anni	
Anzianità lavorativa (in anni)	0,0 anni	22,6 anni	17,7 anni	10,9 anni	
Tipologia contratto	<i>a tempo indeterminato</i>	5	15	25	45
	<i>a tempo determinato</i>	0	2	8	10
Titolo di studio	<i>laurea</i>	0	10	1	16
	<i>diploma/altro</i>	0	7	32	39

Segnaliamo che nel corso del 2020 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale dipendente con conseguenze mortali, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

11. INFORMAZIONI ex. art. 2428 C.C.

1. Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

2. Azioni proprie o di società controllanti

Stante la natura di società a responsabilità limitata, SMR Srl non detiene quote del proprio capitale sociale. Altresì non detiene o quote di società controllanti.

3. Rapporti con imprese controllate e collegate

La Società non ha rapporti con imprese controllate e collegate.

4. Rapporti con l'Ente controllante

I rapporti con il Comune di Rovereto sono disciplinati dai contratti di servizio attraverso i quali il Comune ha affidato alla Società i diversi servizi oggi gestiti, e nel dettaglio:

- a) contratto di servizio per l'affidamento del servizio **gestione farmacie** (dd. 11/06/1999 n. 7320 rep.com) approvato con deliberazione C.C. 04/12/1998 n. 99, con scadenza del contratto 31/12/2049;
- b) contratto di servizio per la gestione dei **parcheggi comunali** (dd. 30/12/2009 n. 9213 rep.com) approvato con deliberazione C.C. 18/11/2009 n. 58, con scadenza 31/12/2023;
- c) contratto di servizio per la "**Gestione delle strutture sportive di proprietà comunale o provinciali concesse in uso al comune in orario extrascolastico**" (dd. 06/08/2019 n. 1345 rac.com) approvato con deliberazione C.C. 18/06/2019 n. 23, con scadenza 31/07/2022 (prorogabile di ulteriori due anni);
- d) contratto di servizio per la "**Gestione di spazi e servizi comunali, gestione dei servizi teatrali e supporto logistico, calendario utilizzo sale circoscrizionali e altri servizi a supporto**" (dd. 06/08/2019 n. 1344 rac.com), approvato con deliberazione C.C. 18/06/2019 n. 24. con scadenza 31/07/2022 (prorogabile di ulteriori due anni);
- e) contratto di servizio per la **gestione dei cimiteri comunali** (dd. 04/02/2015 n. 788 rep.com), approvato con deliberazione C.C. 16/12/2014 n. 49 (con prima scadenza 31/12/2018; il contratto è stato prorogato sino al 31/12/2021);
- f) contratto di servizio per la gestione del "**Progetto straordinario per il sostegno all'occupazione 2018-2020**" (dd. 17/04/2018 n. 1148 racc com.) approvato con deliberazione C.C. 04/04/2018 n. 16, con scadenza 31/12/2020;

e per quanto riguarda le collaborazioni con altre amministrazioni comunali:

- g) "*Convenzione tra il comune di Isera e il comune di Rovereto per la gestione della farmacia comunale di Isera da parte dell'A.M.R. di Rovereto*", rep. Comunale n. 8461 di data 06/04/2005;
- h) "*Accordo amministrativo relativo alla collaborazione per la gestione dei cimiteri del territorio del comune di Mori da parte dell'Azienda Multiservizi di Rovereto*", raccolta comunale n. 1303 di data 30/05/2019;
- i) "*Accordo amministrativo relativo alla collaborazione per la gestione dei cimiteri del territorio del comune di Brentonico da parte dell'Azienda Multiservizi di Rovereto*", raccolta comunale n. 1358 di data 04/09/2019.

5. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Per quanto concerne l'ambiente, si forniscono le seguenti informazioni:

- non si sono verificate problematiche che abbiano determinato danni ambientali imputabili alla Società;
- la Società non è stata oggetto di sanzioni o pene inflitte per reati ambientali.

Evidenziamo infine che la Società effettua raccolta differenziata e che lo smaltimento di imballi e prodotti commercializzati avviene nel pieno rispetto delle normative vigenti.

6. Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del codice civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari. La società ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

7. Informazione relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, 6.bis C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis C.C., la Società non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni rilevanti da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

La Società per fronteggiare il progressivo cambiamento del settore farmaceutico, a seguito di una attenta analisi della organizzazione e struttura della rete di farmacie, ha messo in campo strategie volte ad incrementare la vendita dei prodotti parafarmaceutici e a fidelizzare la clientela.

Tenuto conto della attività svolta e della struttura patrimoniale e finanziaria, la società non è soggetta ad altri fattori di rischio significativi, quali quelli legati all'andamento dei prezzi dei prodotti, all'andamento dei tassi di interesse e all'insolvenza dei clienti.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al successivo cap. 12.

8. Programma valutazione del rischio crisi aziendale ex art. 6 D.lgs. 175/2016

L'art. 6 del Dlgs 175/2016 stabilisce che le società soggette a controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischi di crisi aziende; l'art. 14 del medesimo decreto, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziende, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le valutazioni in ordine a quanto previsto dalle disposizioni qui richiamate sono state attentamente valutate nell'ambito della Relazione sul governo societario, in allegato al Bilancio, a cui si rinvia.

12. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rinvia alla lettura del capitolo successivo per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La tensione generata sul bilancio 2020 legata alla situazione epidemiologica connessa al virus sars-Cov-19 proseguirà anche nel primo semestre del 2021 con un impatto significativo sulla redditività aziendale complessiva. I dati dei primi quattro mesi di attività evidenziano una riduzione di fatturato del 14% rispetto allo stesso periodo del 2020:

FATTURATO (Gen-Mar)	2019	2020	2021	Variaz. 2021/20	
Farmacie	1.267,2	1.262,3	1.046,5	-215,8	-17,1%
Parcheggi	312,2	298,0	275,5	-22,5	-7,6%
Palestre / Aud.-Teatri	205,3	161,5	70,6	-90,9	-56,3%
Cimiteriali	84,7	84,5	93,8	9,3	11,0%
Progetto sostegno all'occupc	30,0	35,0	90,0	55,0	157,1%
	1.899,4	1.841,3	1.576,4	-264,9	-14,4%

Prospettive

Redditività

Pur considerando uno scenario che vedrà auspicabilmente il secondo semestre del 2021 un recupero parziale in termini di ricavi dei diversi settori aziendali (in considerazione di un progressivo rientro dello stato emergenziale e conseguente ripresa delle attività economiche), va osservato che la contrazione registrata nel primo quadrimestre, genererà inevitabilmente una tensione rispetto all'equilibrio economico aziendale, quantomeno per il 2021.

Nuovi costi operativi, derivanti da procedure di sanificazione degli ambienti, acquisto di Dpi e di strumenti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori, solo in parte finanziati dal riconoscimento di crediti d'imposta, richiederanno copertura. Il margine di riduzione dei costi sarà limitato a fattori produttivi per i quali sia possibile un minor impiego (ad esempio per l'energia elettrica, in ragione delle minori presenze dei locali) o per i quali si sia verificato un calo di prezzo.

Tutto ciò imporrà un attento e continuo monitoraggio della evoluzione della situazione economico-reddituale aziendale.

Situazione finanziaria

Non si rinvergono in questa fase elementi di preoccupazione per il prosieguo dell'attività: la liquidità (cassa e banche) a fine maggio 2021 è pari a €. 300 mila.

Altro

Per ulteriori dettagli si rinvia al cap. 6 "Profilo di rischio di crisi aziendale" della Relazione sul Governo societario, in allegato al presente bilancio.

14. MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE E INDIRIZZI GESTIONALI

1. Protocollo d'intesa P.A.T. per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali dd. 20/09/2012

L'art. 2 comma 7 del *Protocollo* dispone che «*Gli amministratori delle società devono dare dimostrazione del rispetto delle misure di contenimento delle spese individuate nel presente Protocollo, oltre a quelle aggiuntive eventualmente impartite dagli enti locali, nella relazione sulla gestione, ovvero in nota integrativa al bilancio di esercizio*».

Al riguardo si precisa che La Società:

- a) ha inviato regolarmente il Bilancio di previsione 2019 (approvato deliberazione C.C. dd. 17/12/2019) e la relazione semestrale 2019 sull'andamento economico della gestione;
- b) non ha attribuito incarichi dirigenziali nel 2020;
- c) le assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2020 hanno riguardato due farmacisti collaboratori, inseriti in organico ad integrazione di posizioni temporaneamente coperte con assunzioni a termine; l'intervento è avvenuto con l'autorizzazione del Socio;
- d) ha controllato e mantenuto al minimo tutte le spese di natura discrezionale, compatibilmente con il contesto problematico conseguente alla pandemia.

2. Direttive impartite dall'ente pubblico socio.

Si rinvio al cap. 7 della *Relazione sul Governo societario*, in allegato al presente bilancio.

15. PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

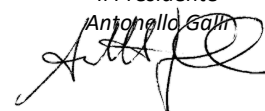
Si propone all'Assemblea di procedere alla copertura della perdita di esercizio utilizzando il fondo di riserva straordinario, sino a capienza, e quindi la riserva legale.

Perdita di esercizio al 31/12/2020	493.257
utilizzo della Riserva straordinaria per	195.292
utilizzo della Riserva legale per	297.965

Rovereto, 28 maggio 2021

SOCIETÀ MULTISERVIZI ROVERETO Srl

Il Presidente

Antonello Galin




SOCIETA' MULTISERVIZI ROVERETO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	Via PASQUI 10 ROVERETO 38068 TN Italia
Codice Fiscale	01648950226
Numero Rea	TN 166738
P.I.	01648950226
Capitale Sociale Euro	2600000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ROVERETO

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.338	3.613
2) costi di sviluppo	18.338	43.738
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.050	25.598
6) immobilizzazioni in corso e acconti	91.001	25.278
7) altre	785.193	722.777
Totale immobilizzazioni immateriali	912.920	821.004
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.884.227	3.014.758
2) impianti e macchinario	192.443	225.257
3) attrezzature industriali e commerciali	46.351	32.193
4) altri beni	292.830	335.033
5) immobilizzazioni in corso e acconti	43.123	39.483
Totale immobilizzazioni materiali	3.458.974	3.646.724
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	107.990	107.990
Totale partecipazioni	107.990	107.990
Totale immobilizzazioni finanziarie	107.990	107.990
Totale immobilizzazioni (B)	4.479.884	4.575.718
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	761.930	738.648
Totale rimanenze	761.930	738.648
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.089	231.526
Totale crediti verso clienti	216.089	231.526
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	443.606	428.533
Totale crediti verso controllanti	443.606	428.533
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.015	11.999
Totale crediti tributari	58.015	11.999
5-ter) imposte anticipate	16.080	16.080
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.022	164.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	184	-
Totale crediti verso altri	216.206	164.298
Totale crediti	949.996	852.436
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	435.992	916.201
3) danaro e valori in cassa	57.738	64.289
Totale disponibilità liquide	493.730	980.490

Totale attivo circolante (C)	2.205.656	2.571.574
D) Ratei e risconti	53.383	48.460
Totale attivo	6.738.923	7.195.752
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.600.000	2.600.000
III - Riserve di rivalutazione	1.523.719	1.523.719
IV - Riserva legale	656.039	656.039
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	195.293	178.072
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	195.294	178.074
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(493.257)	17.220
Totale patrimonio netto	4.481.795	4.975.052
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	18.584	18.584
4) altri	93.000	58.000
Totale fondi per rischi ed oneri	111.584	76.584
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	435.815	500.882
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.028	63.145
Totale acconti	54.028	63.145
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	966.146	882.324
Totale debiti verso fornitori	966.146	882.324
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.040	77.550
Totale debiti verso controllanti	77.040	77.550
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.131	140.694
Totale debiti tributari	103.131	140.694
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.119	109.709
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.119	109.709
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.202	272.805
Totale altri debiti	280.202	272.805
Totale debiti	1.571.666	1.546.227
E) Ratei e risconti	138.063	97.007
Totale passivo	6.738.923	7.195.752

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.618.308	7.449.363
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.827	700
altri	110.873	101.285
Totale altri ricavi e proventi	118.700	101.985
Totale valore della produzione	6.737.008	7.551.348
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.095.347	3.242.527
7) per servizi	1.385.596	1.155.623
8) per godimento di beni di terzi	64.828	143.673
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.539.514	1.826.146
b) oneri sociali	478.792	582.483
c) trattamento di fine rapporto	98.029	114.865
Totale costi per il personale	2.116.335	2.523.494
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	254.633	195.309
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	282.614	285.440
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.677	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	540.924	480.749
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.282)	(40.112)
12) accantonamenti per rischi	35.000	-
14) oneri diversi di gestione	26.196	29.419
Totale costi della produzione	7.240.944	7.535.373
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(503.936)	15.975
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	16.500	14.850
Totale proventi da partecipazioni	16.500	14.850
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	69	101
Totale proventi diversi dai precedenti	69	101
Totale altri proventi finanziari	69	101
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	54	36
altri	116	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	170	36
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.399	14.915
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(487.537)	30.890
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.720	13.670
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.720	13.670
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(493.257)	17.220

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(493.257)	17.220
Imposte sul reddito	5.720	13.670
Interessi passivi/(attivi)	106	(65)
(Dividendi)	(16.500)	(14.850)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(450)	(250)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(504.381)	15.725
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	35.000	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	537.246	480.749
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	6.453	8.853
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	578.699	489.602
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	74.318	505.327
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(23.282)	(40.112)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	15.437	(146.216)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.850	(5.847)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.923)	(12.061)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	41.056	20.880
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(171.379)	(100.082)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(131.241)	(283.438)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(56.923)	221.889
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(106)	65
(Imposte sul reddito pagate)	(5.720)	(13.670)
Dividendi incassati	16.500	14.850
(Utilizzo dei fondi)	(71.520)	(10.486)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(60.846)	(9.241)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(117.769)	212.648
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(86.596)	(113.412)
Disinvestimenti	450	250
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(296.326)	(166.775)
Disinvestimenti	13.481	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(368.991)	(279.937)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(486.760)	(67.289)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	916.201	997.575
Danaro e valori in cassa	64.289	50.204
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	980.490	1.047.779
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	435.992	916.201
Danaro e valori in cassa	57.738	64.289
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	493.730	980.490

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il Consiglio Comunale di Rovereto, con deliberazioni n. 25 dd. 19/06/2019 e n. 38 dd. 24/06/2019, ha deliberato la trasformazione dell'azienda speciale "Azienda Multiservizi Rovereto" in società a responsabilità limitata denominata "Società Multiservizi Rovereto S.r.l."

La nuova SMR S.r.l. è a totale partecipazione di capitale pubblico (socio unico Comune di Rovereto) ed opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e europeo; come previsto dall'art. 115 comma 1 T.U.E.L.; la nuova SMR S.r.l. conserva tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'azienda speciale "Azienda Multiservizi Rovereto".

La trasformazione ha avuto efficacia dal 01/11/2019 a seguito del rilascio da parte del Tribunale competente del certificato di mancata opposizione alla delibera di trasformazione.

Con la richiamata deliberazione n. 38 dd. 24/06/2019 il Consiglio Comunale ha deliberato di determinare il capitale sociale della nuova società (sottoscritto ed interamente versato) nell'importo di €. 2,6 milioni (sulla base della perizia di stima ex art. 2465 C.C. predisposta da professionista incaricato dall'Amministrazione Comunale). Il residuo del patrimonio netto, è stato imputato a riserve e fondi, mantenendo ove possibile le denominazioni e destinazioni previste nel bilancio (art. 115 TUEL).

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha cambiato principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., come previsto dall'articolo n. 106 "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società ed enti" del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, così come modificato con la Legge 26 febbraio 2021 n. 21 (Legge di conservazione del D.L. n. 183/2020), il quale stabilisce quanto segue: "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria e' convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 912.920.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale relativa a 25.278, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 1.338 e sono ammortizzati in quote costanti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale per euro 18.338 sono attinenti alle attività di analisi dalla Società negli esercizi 2016 e 2017 a seguito del mandato formulato dal Consiglio Comunale con deliberazione 14/06/2017 n. 27, ovvero:

- Studio relativo all'analisi delle possibili linee evolutive di sviluppo della società;
- Definizione del Piano industriale di A.M.R.
- Definizione delle strategie di rilancio del business farmacie
- Elaborazione proposta di revisione dello statuto di A.M.R.
- Proposta di riorganizzazione aziendale - area risorse umane

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 46.367 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione degli interventi di seguito illustrati e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società:

- progetto riordino stalli sosta via L. Leno-Prima Armata e Vicolo Tintori;
- spese per approntamento collegamento funzionali nuovi uffici in pm27 della p.ed. 2817 in via Pasqui.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.6, per euro 44.643 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione immateriale in bilancio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 785.193, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Esse riguardano:

	Investim.2020	Costo	Valore bilancio
Park via Manzoni: interventi vari di sistemazione	0	1.128.071	225.200
Park viale dei Colli: interventi vari di sistemazione	0	329.865	73.855
Park Brione: interventi vari di sistemazione	4.003	59.746	21.507
Park via Magazol: interventi vari di sistemazione	0	5.108	1.575

P.le Achille Leoni: interventi vari sistemazione	0	211.821	27.825
Sistema videosorveglianza parcheggi	0	158.654	1.956
Parcheggio Lizzana: interventi vari sistemazione	0	4.680	1.560
Parcheggio Municipio: interventi vari sistemazione	0	39.793	13.267
Studio Piano strategico della sosta	0	27.217	6.120
Park area RFI - Lavori manutenz. str.	29.352	44.076	35.719
Park Bini - realizzazione campo da gioco	0	65.133	58.346
Park Bini - Lavori di approntamento	0	38.808	34.764
Park Ospedale: lavori manut. Stra	3.663	14.562	8.766
Area di parcheggio ex Carcere	150.174	150.174	112.631
Parcheggio Mori FFSS	94.219	94.219	70.664
Lavori su Farmacie Millennium Center [F5]	0	76.810	38.405
Realizzazione loculi cimiteriali	0	25.109	21.342
Altri interventi	12.080	73.682	31.691
Altri costi pluriennali	0	12.337	0
TOTALE	293.491	2.559.865	785.193

Investimenti di rifunzionalizzazione dei parcheggi di superficie ed in struttura

Gli investimenti di rifunzionalizzazione dei parcheggi di superficie ed in struttura vengono ammortizzati in ragione della durata (residua) della concessione (ovvero dell'affidamento del servizio, la cui scadenza contrattuale è prevista per il 31/12/2023), tenuto conto del periodo di entrata in funzione del bene.

Lavori nuova farmacia Millennium Center

I lavori di impiantistica sulla nuova sede di farmacia (presso centro commerciale "Millennium Center") vengono ammortizzati per la durata del contratto di locazione (6+6 anni).

Realizzazione manufatti cimiteriali

In attuazione di quanto previsto dal Contratto di servizio per la gestione dei cimiteri comunali, l'Amministrazione comunale ha incaricato la Società di procedere alla progettazione e realizzazione di nuovi di nuovi manufatti cimiteriali, nella fattispecie loculi cinerari presso il cimitero di Borgo Sacco a Rovereto (nel 2018) e presso il Cimitero di S. Maria (nel 2020).

L'ammortamento dell'investimento così realizzato avviene in ragione della durata dei contratti di concessione dei loculi cinerari (20 anni).

Realizzazione nuova area di parcheggio "BINI" in v.lo Tintori.

Su mandato dall'amministrazione Comunale, nell'ambito del contratto di servizio di gestione della sosta, la Società ha provveduto ad approntare un'area di sosta su superficie di 48 stalli in v.lo Tintori a Rovereto.

L'intervento si è concretizzato a seguito della definizione di un accordo con la proprietà dell'area (Parrocchia di S. Maria del Monte Carmelo, mediante la stipula di un contratto di affitto della durata di anni otto, con determinazione del corrispettivo in parte in numerario ed in parte dall'esecuzione di lavori di realizzazione, su area di proprietà della Parrocchia, di un campo sportivo la cui disponibilità – all'esito dell'esecuzione dei lavori – resterà in capo alla Parrocchia medesima;

I lavori (di realizzazione del campo da gioco e di approntamento dell'area di parcheggio) sono stati realizzati nella seconda metà del 2019, con i seguenti dati quantitativi:

- importo lavori realizzazione campo da gioco: €. 65.133;00
- importo lavori approntamento area di parcheggio: €. 38.808;

Entrambi gli investimenti sono stati contabilizzati alla voce B.I.7 Altre Immobilizzazioni materiali – Immobilizzazioni su beni di terzi.

L'ammortamento degli investimenti avviene in ragione della durata del contratto di affitto (8 anni: dal 01/08/2019 al 31/07/2027).

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 785.193 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	912.920
Saldo al 31/12/2019	821.004
Variazioni	12.816

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.123	131.688	129.505	25.278	2.285.374	2.586.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.510	87.950	103.907	-	1.562.597	1.765.964
Valore di bilancio	3.613	43.738	25.598	25.278	722.777	821.004
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	66.539	293.491	360.030
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	816	12.665	13.481
Ammortamento dell'esercizio	1.338	26.338	8.548	0	218.410	254.634
Altre variazioni	(937)	938	-	-	-	1
Totale variazioni	(2.275)	(25.400)	(8.548)	65.723	62.416	91.916
Valore di fine esercizio						
Costo	15.123	131.688	129.505	91.001	2.559.865	2.927.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.785	113.350	112.455	-	1.774.672	2.014.262
Valore di bilancio	1.338	18.338	17.050	91.001	785.193	912.920

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Le acquisizioni effettuate nell'esercizio riguardano:

B.I.6) Immob. immat. in corso	Importo Investimenti
Progetto riordino stalli sosta via L.Leno-Prima Armata e Vicolo Tintori	40.225
Uffici via Paqui: lavori collegamento uffici Att.Econom	26.315
Altri interventi	0
Totale	66.539

B.I.7) Manutenzioni su beni di terzi	Importo Investimenti
Parcheggio ex Carcere_lavori approntamento	149.358
Parcheggio area RFI Mori_lavori approntamento	94.219
Sistema videosorveglianza Urbana	12.080
Cimitero S. Maria: realizzazione loculi	24.352
Park Brione: lavori manut.str.	4.003
Park area RFI - lavori manutenz. str.	5.000
Altro	4.479
Totale	293.491

Le dismissioni effettuate nell'esercizio riguardano:

Dismissioni	Valore a bilancio	F.do ammort.
Capitalizzazione costi lavori parcheggio "ex carcere"	816	
Cassa automatica park Ospedale: sostituzione	19.000	6.335
Totale	19.816	6.335

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.458.974, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;

- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici	10%-15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Parcometri mod. "Stelio" Sistema di videosorveglianza parcheggi Sistema pannelli a messaggio variabile Sistema di videosorveglianza urbana	12% 20% 15% 25% 15% 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 43.123 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla realizzazione di del progetto "Implementazione del sistema di controllo dell'area ZTL con varchi elettronici" e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	3.458.974
Saldo al 31/12/2019	3.646.724
Variazioni	-172.028

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.413.695	1.451.268	254.426	1.237.155	39.483	7.396.027
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.398.936	1.226.011	222.234	902.122	0	3.749.303
Valore di bilancio	3.014.758	225.257	32.193	335.033	39.483	3.646.724
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	31.119	25.790	34.314	3.640	94.863
Ammortamento dell'esercizio	130.531	63.933	11.632	76.518	0	282.614
Altre variazioni	1	-	(1)	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(130.531)	(32.814)	14.159	(42.203)	3.640	(187.750)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.413.695	1.465.313	280.217	1.271.470	43.123	7.473.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.529.467	1.272.870	233.866	978.640	-	4.014.842
Valore di bilancio	2.884.227	192.443	46.351	292.830	43.123	3.458.974

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le acquisizioni effettuate nell'esercizio risultano essere le seguenti:

Descrizione	Importo
B.II.2 - Impianti e macchinario	
Sistema videosorveglianza urbana: integrazioni	6.290
Manut.str. su impianto condizionamento F.cia n. 2	17.890
Selezionatrice di monete per servizio park.	6.939
Altri impianti	0
Totale parziale	31.119
B.II.3 - Attrezzature industr. e comm.	
Attrezzature per tumulazioni in servizi cimiteriali	6.825
Attrezzature specifiche per pulizie	4.240
Altre attrezzature	14.725
Totale parziale	25.790
B.II.4 - Mobili e arredo	
Arredo sede: integrazioni	10.027
Altro arredo	0
Totale parziale	10.027
B.II.4 - Hardware e software di base	
Hardware per le farmacie	4.232
Hardware per gli uffici amministrativi	5.790
Altri costi per hardware e software di base	14.266
Totale parziale	24.287
B.II.5 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	

Spese tecniche ampliamento sistema VDS urbana	3.640
Altro	0
Totale parziale	3.640
Totale	94.863

Le dismissioni effettuate nell'esercizio risultano essere le seguenti:

Dismissioni	Valore a bilancio	F.do ammort.
Selezionatrice di monete	6.520	6.520
Insegna luminosa di farmacia	10.554	10.554
Totale	17.074	17.074

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	107.990
Saldo al 31/12/2019	107.990
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 107.990, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, pur le stesse non costituendo partecipazioni in imprese controllate e collegate:

UNIFARM Spa - Trento	al 31/12/2019	al 31/12/2020
Capitale sociale	1.430.000	1.430.000
Patrimonio netto	67.858.805	71.850.978
Utile/Perdita	4.054.504	5.066.826
Quota posseduta	1,20%	1,20%
Azioni possedute	33.000	33.000
Valore delle partecipazioni iscritto a bilancio	102.990	102.990
Car Sharing Trentino società cooperativa	al 31/12/2019	al 31/12/2020
Capitale sociale	82.019	77.850
Patrimonio netto	12.825	24.214
Utile/Perdita	-2.893	10.398

Quota posseduta	6,10%	6,42%
Valore delle partecipazioni iscritto a bilancio	5.000	5.000

La sottoscrizione della partecipazione in Car Sharing Trentino scarl è funzionale all'attivazione del servizio di car sharing sul territorio del Comune di Rovereto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	107.990	107.990
Valore di bilancio	107.990	107.990
Valore di fine esercizio		
Costo	107.990	107.990
Valore di bilancio	107.990	107.990

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.205.656. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro -365.918.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il valore delle scorte di magazzino, rappresentate dalle rimanenze esistenti al 31/12/2020 presso le singole farmacie, sono iscritte al minore tra il costo di acquisizione ed il valore di mercato; il criterio di costo concretamente applicato, invariato rispetto al precedente esercizio, è quello del costo medio ponderato (in relazione al quale i singoli prodotti vengono valorizzati in base al costo medio di acquisto registrato nel corso dell'anno).

Fondo svalutazione magazzino.

Il valore delle rimanenze è adeguato al valore presumibile di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo svalutazione magazzino. Infatti, in relazione alla presenza di prodotti scarsamente vendibili nei bilanci pregressi, si è ritenuto opportuno istituire apposito fondo svalutazione magazzino per euro 20.000.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 761.930.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	738.648	23.282	761.930
Totale rimanenze	738.648	23.282	761.930

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare. Al 31/12/2020 il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 15.500.

Crediti Tributari

La società ha iscritto crediti per IRES e IRAP nell'attivo dello Stato patrimoniale, rispettivamente pari ad euro 23 ed euro 4.770.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 16.080, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

L'art. 28 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha previsto un credito d'imposta nella misura del 20% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo. Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta di euro 2.045, relativo alla locazione dell'immobile in cui la società ha un'unità locale, i cui canoni sono stati regolarmente pagati fino al 31.12.2020.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 5.353 relativo all'ammontare del credito d'imposta sanificazione spettante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 949.996.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	231.526	(15.437)	216.089	216.089	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	428.533	15.073	443.606	443.606	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.999	46.016	58.015	58.015	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	16.080	0	16.080		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	164.298	51.908	216.206	216.022	184
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	852.436	97.560	949.996	933.732	184

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 216.206.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Movimentazioni del "Fondo svalutazione crediti"	
Valore al 01/01	12.000
Utilizzi	-176,57
Accantonamenti	3.676,57
Valore al 31/12	15.500

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 493.730, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	916.201	(480.209)	435.992
Denaro e altri valori in cassa	64.289	(6.551)	57.738
Totale disponibilità liquide	980.490	(486.760)	493.730

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 53.383.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	537	(480)	57
Risconti attivi	47.923	5.403	53.326
Totale ratei e risconti attivi	48.460	4.923	53.383

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Premi assicurativi	38.884	36.444
Servizi di manutenzione parcheggi in struttura	3.815	3.815
Noleggio automezzi per progetto "FSO"	2.898	
Contratto servizi in farmacia (HMD)	2.637	
Quota servizi mensa non utilizzati al 31/12	1.711	1.852
Contratto assistenza software di contabilità	483	528
Canone servizi informatici	370	247
Canone affitto parcheggio "Bini"	308	309
Canone software gestione sito web	305	290
Canone linea Adsl per Area camper	232	232
Canone abbonamento software autocad uffici		2.039
Canone manutenzione defibrillatori farmacia		1.015
Adempimenti formativi		800
Altro	1.684	352
Totale	53.326	47.923

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Corrispettivo per noleggi di farmacia in corso al 31/12	57	537
Totale	57	537

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	537		
Risconti attivi	47.923		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.481.795 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -493.257. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.600.000	-	-	-		2.600.000
Riserve di rivalutazione	1.523.719	-	-	-		1.523.719
Riserva legale	656.039	-	-	-		656.039
Altre riserve						
Riserva straordinaria	178.072	-	17.221	-		195.293
Varie altre riserve	2	-	-	1		1
Totale altre riserve	178.074	-	17.221	-		195.294
Utile (perdita) dell'esercizio	17.220	17.220	-	-	(493.257)	(493.257)
Totale patrimonio netto	4.975.052	-	-	-	(493.257)	4.481.795

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura
Capitale	2.600.000	A
Riserve di rivalutazione	1.523.719	A B
Riserva legale	656.039	A B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	195.293	A B C D
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	195.294	A B C D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 18.584, si precisa che trattasi:

- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale (nello specifico trattasi degli ammortamenti anticipati su due fabbricati di proprietà della società, dedotti dall'imponibile fiscale negli anni 2004, 2005 e 2006)

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.584	58.000	76.584
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	35.000	35.000
Totale variazioni	0	35.000	35.000
Valore di fine esercizio	18.584	93.000	111.584

Dettaglio voce altri fondi

Fondo rischi rapporti contrattuali aziendali per € 52.000

L'importo di si riferisce a:

- rapporti contrattuali in corso di definizione: con riferimento a situazioni relative a rapporti commerciali e/o di lavoro, oggetto di esame e valutazione, che presentano elementi di rischio connessi all'eventuale riconoscimento di corrispettivi/compensi di competenza dell'esercizio in corso e precedenti;

- oneri per rinnovo CCNL: con riferimento al rinnovo del CCNL Pulizie e multiservizi (scaduto per la parte economica al 30/04/2013), al CCNL Farmacie (scaduto per la parte economica al 31/12/2015) ed al CCNL Terziario (scaduto per la parte economica al 31/12/2017) si è reso opportuno prevedere apposito stanziamento a fondo rischi in relazione agli oneri che la Società dovrà riconoscere al personale per il periodo sino al 31/12/2020. L'adeguamento del fondo consegue all'aggiornamento della stima dei costi che la Società presumibilmente dovrà sostenere per le posizioni sopra evidenziate.

Fondo manutenzioni programmate per € 30.000

A fronte della necessità di procedere ad effettuare manutenzioni periodiche su determinati investimenti, realizzati in attuazione del Piano strategico della sosta (sistema pannelli a messaggio variabile, impianti di automazione parcheggi in struttura), è stato previsto apposito accantonamento a fondo oneri futuri.

Fondo rischi per credito v/Erario per rimborsi per € 11.000

In data 30/01/2013 l'Azienda ha presentato istanza di rimborso per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale (art. 2, comma 1-quater D.L. 06/12/2001n. 201) relativamente al periodo 2007/2011. L'importo chiesto a rimborso, pari a complessivi € 84.404,00=, è stato iscritto alla voce [C.II.4.bis] Credito v/Erario per rimborsi. A fronte dell'eventualità che l'istanza di rimborso non venga liquidata o venga liquidata solo in parte, nel Bilancio d'esercizio 2012 era stata effettuata specifica appostazione in fondo rischi nell'ammontare del 50% dell'importo iscritto a credito [Per ulteriori chiarimenti si rinvia alla Nota integrativa del Bilancio d'esercizio 2012]. Nel corso dell'esercizio 2018 l'Erario ha provveduto a rimborsare ulteriore quota del credito richiesto a rimborso residua pertanto al 31/12/2020 un credito di € 11.311,00.

Si è quindi provveduto a liberare il fondo rischi, mantenendo, in via prudenziale, una quota adeguata alla copertura della residua quota di credito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 435.815;
- b. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 97.323.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	500.882
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	95.375
Utilizzo nell'esercizio	160.442
Totale variazioni	(65.067)
Valore di fine esercizio	435.815

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 966.146, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti:

- da debiti di natura finanziaria per un importo pari a euro 77.040.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

D.14 - Altri debiti	31/12/2020
Debiti diversi	5.131
Debiti per depositi cauzionali	21.018
Debito IVA su incassi SSN del mese di Dic.	12.127
Competenze arretrate da liquidare al Personale	14.120
Altri emolumenti al Personale dipendente	6.510
Canone di locazione	4.500
Altre partite da liquidare	42
Altri debiti v/Personale	0
Rateo ferie non godute al 31/12	194.419
Rateo 14° mensilità (su CCNL Terziario)	22.335
Totale	280.202

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.571.666.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	63.145	(9.117)	54.028	54.028
Debiti verso fornitori	882.324	83.822	966.146	966.146
Debiti verso controllanti	77.550	(510)	77.040	77.040
Debiti tributari	140.694	(37.563)	103.131	103.131
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.709	(18.590)	91.119	91.119
Altri debiti	272.805	7.397	280.202	280.202
Totale debiti	1.546.227	25.439	1.571.666	1.571.666

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	54.028	54.028
Debiti verso fornitori	966.146	966.146

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso controllanti	77.040	77.040
Debiti tributari	103.131	103.131
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.119	91.119
Altri debiti	280.202	280.202
Totale debiti	1.571.666	1.571.666

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 138.063.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.500	0	4.500
Risconti passivi	92.507	41.056	133.563
Totale ratei e risconti passivi	97.007	41.056	138.063

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Abbonamenti per parcheggi rilasciati in Dic. 2020 di competenza anno 2021 sosta di superficie	51.551	43.067
Abbonamenti per parcheggi rilasciati in Dic. 2020 di competenza anno 2021 parcheggi in struttura	21.550	23.866
Quote concessioni loculi cinerari cimiteriali (contratti durata 20 anni)	55.163	25.454
Operaz. cimiteriali già fatturate in Dic 2020 ma eseguite nel 2020	0	120
Credito d'imposta su acquisto beni strumentali	5.229	0
Totale	133.563	92.507
Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019

Canone affitto locali farmacia di Isera	4.500	4.500
Totale	4.500	4.500

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	4.500		
Risconti passivi	92.507		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.618.308.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 108.585.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variaz.
Farmacia	4.462.171	4.800.781	-338.610
Park	1.106.019	1.360.754	-254.735
Palestre	189.709	455.027	-265.318
Sale.Teatri	146.495	216.079	-69.584
Cimiteri	405.915	350.960	54.955
FSO	308.000	265.762	42.238
Uffici	0	0	
Totale	6.618.308	7.449.363	-831.055

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Dettaglio della voce A.5 Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variaz.
-------------	------------	------------	---------

Proventi per prestazioni	37.941	32.002	5.939
Proventi da locazioni	40.229	32.739	7.490
Altri proventi diversi	12.418	1.630	10.788
Risarcim. assicurativi	6.085	0	6.085
Rimborsi spese diversi	10.436	34.494	-24.058
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	450	260	190
Sopravven.attive/insussist.passive ordinarie	3.314	160	3.154
Contributi in conto esercizio	7.827	700	7.127
Totale	118.700	101.985	16.715

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta locazioni

Il credito d'imposta in esame, pari al 20% dell'ammontare dei canoni di locazione pagati nell'esercizio 2020, relativamente ai mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, per l'utilizzo dell'immobile destinato allo svolgimento dell'attività sociale, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A. 5) del Conto economico per l'ammontare complessivo di euro 2.045. Dal punto di vista fiscale il contributo in commento non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

La società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 125 del D.L. n. 34 /2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 5.353.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e il credito d'imposta di cui all'art. 1, c. 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativi all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detti crediti d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo. Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.240.944.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	-3.095.347	-3.242.527	147.181
Servizi	-1.385.596	-1.155.623	-229.973
Godimento di beni di terzi	-64.828	-143.673	78.845
Salari e stipendi	-1.539.514	-1.826.146	286.632
Oneri sociali	-473.621	-573.915	100.294
Trattamento di fine rapporto	-98.029	-114.865	16.835
Trattamento quiescenza e simili	-5.172	-8.568	3.396
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-254.633	-195.309	-59.324
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-282.614	-285.440	2.827
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	-3.677	0	-3.677
Variazione rimanenze materie prime	23.282	40.112	-16.830
Accantonamento per rischi	-35.000	0	-35.000
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	-26.190	-29.419	3.229
Totale	-7.240.939	-7.535.373	294.435

Si fornisce dettaglio della voce "B.6) Costi della produzione: per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variaz.
Acquisto medicinali (netto Resi, Assinde, premi contrattuali)	-2.991.368	-3.148.864	157.496
Acquisto materiale di consumo	-28.584	-33.933	5.349
Acquisto indumenti da lavoro	-37.078	-11.583	-25.495
Altri acquisti	-38.317	-48.147	9.830
Valore in bilancio	-3.095.347	-3.242.527	147.181

Si fornisce dettaglio della voce B.7) Costi della produzione: per servizi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variaz.
Manutenzioni	-89.414	-91.019	1.605
Canoni di manutenzione	-76.830	-86.475	9.645
Servizi ICT	-63.287	-66.390	3.103
Consulenze amministrative, tecniche, legali	-90.074	-40.768	-49.306
Elaborazione paghe	-36.345	-40.453	4.108
Altre prestazioni	-66.084	-162.766	96.682
Spese per pulizie	-92.389	-42.696	-49.693
Spese telefoniche	-40.942	-42.101	1.158
Assicurazioni	-42.719	-37.587	-5.132

Energie	-132.312	-132.574	262
Spese condominiali	-93.338	-73.672	-19.666
Altre spese commerciali	-22.235	-23.134	899
Comensi CdA e Sindaci	-186.279	-67.248	-119.031
Altre spese per attività istituzionali	-23.416	-18.341	-5.074
Spese per sicurezza sul lavoro	-79.684	-39.401	-40.282
Altre spese per il Personale	-31.946	-54.242	22.296
Altre spese per servizi	-218.302	-136.755	-81.547
Valore in bilancio	-1.385.596	-1.155.623	-229.973

Si fornisce dettaglio della voce "B.8) Godimento beni di terzi".

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variaz.
Locazioni passive	-47.945	-45.440	-2.505
Canone di concessione servizio parcheggi	0	-73.190	73.190
Altri canoni di concessione	-9.327	-17.896	8.569
Altri costi	-7.556	-7.147	-409
Valore in bilancio	-64.828	-143.673	78.845

Si fornisce dettaglio della voce "B.14) Oneri diversi di gestione".

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variaz.
Sopravv.passive/insuss.attive ordinarie	-5.765	-1.047	-4.718
Imposte indirette e tasse	-13.971	-21.255	7.284
Oneri e spese diverse	-6.459	-7.117	659
Valore in bilancio	-26.195	-29.419	3.225

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 16.500.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

I proventi da partecipazioni riguardano la distribuzione utili relativi al bilancio d'esercizio 2019 di Unifarm spa.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono verificate operazioni che per entità e/o incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

In applicazione dei suddetti principi non sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

La società ha iscritto un credito per IRES nell'attivo dello Stato patrimoniale, pari ad euro 23.

La società ha iscritto un credito per IRAP nell'attivo dello Stato patrimoniale, pari ad euro 4.770.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Ai fini IRAP la società ha stanziato l'importo pari ad euro 5.720 iscritto nella voce E.20 di Conto economico.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Per la società l'importo complessivo di tale beneficio ammonta a complessivi euro 2.288 relativi all'omesso versamento del primo acconto IRAP per l'anno 2020.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un commento in merito ai flussi finanziari.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	18
Operai	33
Totale Dipendenti	57

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	156.221	14.560

Si evidenzia che i sopraindicati compensi agli amministratori sono comprensivi degli oneri previdenziali accessori a carico della società.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il Consiglio comunale di Rovereto, socio unico di SMR Srl, con delibera n. 38/2019 ha determinate che il collegio sindacale svolge anche le funzioni di revisione legale.

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.480

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2.600.000, è stato interamente versato dal socio Comune di Rovereto.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali, non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Le operazioni intrattenute con parti correlate, ovvero con il Comune di Rovereto, sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo da riportare in nota integrativa ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata [Art 2427 CC - 22.quinquies/sexies]

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI ROVERETO
Città (se in Italia) o stato estero	ROVERETO
Codice fiscale (per imprese italiane)	00125390229
Luogo di deposito del bilancio consolidato	ROVERETO, PIAZZA PODESTA' 11

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ROVERETO.

Nel seguente prospetto viene fornito un quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed economica del Comune di Rovereto.

Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Rovereto redige il bilancio consolidato.

PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ROVERETO		
	31/12/2019	31/12/2018
Fondo cassa al 01/01	5.652.801	6.356.160
Riscossioni	79.805.605	80.942.996
Pagamenti	-75.510.707	-81.646.355
Saldo cassa al 31/12	9.947.699	5.652.801
Residui attivi	47.786.098	41.582.178
Residui passivi	21.776.786	17.685.769
Fondo plur. vincolato per spese correnti	1.723.898	1.708.565
Fondo plur. vincolato per spese in conto capitale	11.578.834	6.501.533
Risultato di amministrazione al 31/12	22.654.279	21.339.111

BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE DEL COMUNE DI ROVERETO		
STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	540.430.569	518.232.388
C) Attivo Circolante	52.524.228	44.300.408
D) Ratei e risconti attivi	470.287	307.177
Totale Attivo	593.425.085	562.839.973
A) Patrimonio netto	452.449.971	426.176.213
B) Fondi per rischi ed oneri	19.117.938	18.771.340
D) Debiti	38.760.543	39.050.093
E) Ratei e risconti passivi	83.096.632	78.842.328
Totale Passivo	593.425.085	562.839.973
CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) Componenti positivi della gestione	56.579.252	54.776.543
B) Componenti negativi della gestione	-67.560.137	-64.690.762
Differenza (A - B)	-10.980.885	-9.914.220
C) Proventi e oneri finanziari	7.458.294	5.702.391
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	3.244.454	0
E) Proventi ed oneri straordinari	4.476.306	-10.792.524
Imposte	-973.722	-940.121
Risultato di esercizio	3.224.448	-15.944.474

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a quanto previsto dall'art.1 comma 125-bis e ss. della legge 124/2017, come modificata dal DI 34 /2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa degli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni,

sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si segnala quanto segue:

Transazioni che costituiscono un corrispettivo.

Si riportano in tabella gli importi fatturati al Comune di Rovereto (o ad altri Comuni) per le prestazioni svolte dalla società in adempimento di quanto previsto dai Contratti di servizio in essere (gli importi sono esposti con il criterio della "competenza economica" e non per "cassa"):

	Anno 2020
Farmacie: vendite al Comune di Rovereto	6.479
Farmacie: vendite ad altri Comuni	274
Servizio gestione parcheggi: servizi al Comune di Rovereto	0
Servizio gestione parcheggi: servizi ad altre P.A.	5.823
Impianti sportivi: corrispettivo per servizio di custodia e altri servizi	166.726
Sale, Aud.e Teatri: corrispettivo per servizi di custodia e altri servizi	135.971
Servizi cimiteriali: corrispettivi da Contratto di servizio con Comune di Rovereto	184.723
Servizi cimiteriali: corrispettivi da Contratto di servizio con altri Comuni	94.002
Progetto straordinario di sostegno all'occupazione	312.262
Totale	906.260

Contributi in c/esercizio da P.A.

	Anno 2020
APSS - Indennità di residenza per farmacia Isera	294,38
Totale	294,38

Assegnazione di risorse ex L.P. 32/1990

Coerentemente ed in attuazione dell'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale, la società ha attivato, nel corso del 2011, un percorso di collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito delle opportunità previste dall'art. 4 L.P. 32/1990 (c.d. "Progettone") attraverso il quale sono state assegnate alla società alcune risorse.

Tale percorso di collaborazione, oltre a permettere opportunità di occupazione a soggetti con difficoltà al reinserimento nel mondo del lavoro produttivo, ha permesso di favorire l'inserimento di soggetti deboli fuoriusciti da processo lavorativo, consentendo altresì alla società un'economicità di gestione. Infatti, il risparmio di spesa conseguito dalla società con l'assegnazione di tali risorse, viene attribuito all'Amministrazione Comunale attraverso una riduzione (nell'entità del 50%) del corrispettivo orario riconosciuto dal Comune nel Contratto di Servizio per le attività di custodia e pulizia impianti sportivi e culturali.

	Quota mese	Unità	Mesi	Anno 2020
Quota a carico SMR per risorse a tempo pieno	474,00	5	8,6	20.287,00
Quota a carico SMR per risorse a tempo parziale	332,00	1	4,0	1.328,00
			Totale	21.615,00

Ulteriori contributi ricevuti

Nel corso dell'esercizio in commento, la Società Multiservizi Rovereto S.r.l., CF 01648950226 ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. La seguente tabella riporta i dati inerenti i soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

SOCIETA' MULTISERVIZI ROVERETO S.R.L. SRL- ESERCIZIO 2020			
N° RAPPORTO	SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA /CREDITO	CAUSALE
1	Agenzia delle Entrate - CF 06363391001	135,00	Credito investimenti pubblicitari incrementali art 57-bis co. 1-quater del D.L. n. 50/2017
	Agenzia delle Entrate -		Credito d'imposta sanificazione e acquisto DPI Art.

2	CF 06363391001	5.353,00	125 DL 19 maggio 2020, n. 34
3	Agenzia delle Entrate - CF 06363391001	2.045,32	Credito d'imposta locazione ad uso non abitativo art. 28 DL 19 maggio 2020, n. 34
	TOTALE	7.533,32	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Si propone all'Assemblea di procedere alla copertura della perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -493.257, utilizzando il fondo di riserva straordinaria, sino a capienza, e quindi la riserva legale, come di seguito riportato:

Perdita di esercizio al 31/12/2020	493.257
utilizzo della Riserva straordinaria per	195.292
utilizzo della Riserva legale per	297.965

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Maistri Saudo iscritto al n.259-A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Trento e Rovereto, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Trento Autorizzazione n. 2390 del 25.01.1978.

SOCIETA' MULTISERVIZI ROVERETO S.R.L

Via Pasqui, 10

38068 ROVERETO

REA TRENTO 166738

REGISTRO IMPRESE TRENTO 01648950226

CODICE FISCALE E PARTITA IVA 01648950226

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31.12.2020**esercente attività di controllo legale dei conti**

* * * * *

Premessa

Il Collegio Sindacale, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

Abbiamo pertanto eseguito delle puntuali verifiche trimestrali, pur con delle limitazioni dettate dalla normativa straordinaria Covid-19 sui divieti di assembramenti, nonché dei controlli sulle varie procedure contabili adottate dalla società. Abbiamo inoltre partecipato ai vari Consigli di Amministrazione che si sono tenuti nel corso dell'esercizio sociale in forma prevalentemente di videoconferenza.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la 'Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39' e nella sezione B) la 'Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.'.

A) Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Multiservizi Rovereto Srl chiuso al 31.12.2020. Il bilancio risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa nonché dalla relazione sulla gestione e sul governo societario. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Nel corso dell'esercizio 2020, nonostante le difficoltà del periodo emergenziale per pandemia Covid-19, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'articolo 22 dello Statuto Societario e dell'articolo 14 del D.Lgs 175 del 2016, ha informato il Socio unico sull'andamento societario di



periodo e non è stato necessario da parte del Collegio Sindacale procedere con integrazioni informative, essendo le relazioni predisposte dall'Organo amministrativo complete come da norma di legge.

Nella relazione sul governo societario sono adeguatamente ed esaustivamente trattate le valutazioni fatte dall'organo amministrativo in merito all'applicazione dell'articolo 14 del D.Lgs 175 del 2016 e pertanto si rinvia al capitolo dedicato.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 12 giugno 2020.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e sul governo societario, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società Multiservizi Rovereto Srl. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, abbiamo pertanto svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Multiservizi Rovereto al 31.12.2020.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c. del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. C.C.

Si evidenzia che abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ai vari Consigli di Amministrazione, svolti nell'anno 2020, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dal servizio amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'azienda e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'azienda, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenuti esposti e denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, c.c.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società Multiservizi Rovereto Srl al 31.12.2020 redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società Multiservizi Rovereto Srl ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione, in esito ai controlli ed alle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale non ha alcun rilievo da effettuare o osservazioni da riferire e, pertanto, all'unanimità, esprime al Socio Unico il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla gestione della perdita dell'esercizio.

Rovereto, 08 giugno 2021

Il Collegio dei Revisori

Dott. Ravagni Corrado



Dott.ssa Marisa Micol



Dott. Battocchi Alessandro







RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2020



Sommario

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO	3
1. SMR S.r.l.	4
2. STRUTTURA PROPRIETARIA	5
3. LA GOVERNANCE INTERNA	5
4. RELAZIONI OPERATIVE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO	7
SERVIZI GESTITI	7
QUALITÀ DEI SERVIZI	8
DIRITTI SPECIALI O ESCLUSIVI	8
5. LA GOVERNANCE ESTERNA	9
ESERCIZIO DEL CONTROLLO PUBBLICO	9
FUNZIONAMENTO DELLA GOVERNANCE NELL'ULTIMO ESERCIZIO	10
STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE ADOTTATI	10
STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 C. 3 D. LGS. 175/2016)	11
6. PROFILO DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE – D.lgs. 175/2016	12
DEFINIZIONI	12
PREMESSA	13
ELEMENTI SINTOMATICI DELL'ESISTENZA DI UN RISCHIO DI CRISI	14
IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE	16
INDICI GENERALI	17
INDICI DI RIFERIMENTO (monitoraggio equilibrio patrimoniale)	18
INDICI DI RIFERIMENTO (monitoraggio equilibrio economico)	19
INDICI DI RIFERIMENTO (monitoraggio equilibrio finanziario)	20
ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE IN SMR S.r.l.	20
CONCLUSIONI	22
7. DIRETTIVE IMPARTITE DALL'ENTE PUBBLICO SOCIO	24
8. EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE E SU INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL RAPPORTO SOCIALE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO	27



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente relazione viene predisposta dal Consiglio di Amministrazione di SMR Srl e sottoposta all'approvazione del Socio, Comune di Rovereto, in persona del Sindaco Francesco Valduga, ai fini dell'esercizio da parte di quest'ultimo del controllo analogo. La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2020 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2, primo comma, lett. m), del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., per "società a controllo pubblico" si intende "le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)"; secondo quanto previsto dalla richiamata lett. b), per "controllo" si intende "la situazione descritta nell'articolo 2359 del Codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

Inoltre, il medesimo art. 2, primo comma, alle lettere o), c) e d), stabilisce che per società in-house si intendono quelle "società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3"; per controllo analogo e controllo analogo congiunto si intende (il primo) "la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante", e (il secondo) "la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50". Va infine rammentato come le società in-house sono sempre "società a controllo pubblico" mentre non sempre è vero il contrario".

La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare, la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

Rispetto a quanto sopra richiamato, il presente documento è stato articolato come segue:

- Il capitolo "1. SMR Srl" fornisce una presentazione generale della realtà societaria e del settore di attività.
- Il capitolo "2. Struttura proprietaria" offre un focus della compagine sociale di SMR Srl.
- Il capitolo "3. La governance interna" espone il dettaglio dell'organo amministrativo e degli organi di controllo richiamandone le disposizioni statutarie relative e presentandone la composizione, le caratteristiche, i poteri e le responsabilità.
- Il capitolo "4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio" propone un approfondimento sui servizi svolti dalla società per conto dell'ente socio, evidenziandone:
 - I servizi gestiti;
 - la qualità dei servizi;
 - la sussistenza di diritti speciali o esclusivi.



- Il capitolo “5. *La governance esterna*” affronta i meccanismi e gli strumenti che relazionano la governance societaria all’ente socio, evidenziando:
 - le disposizioni che regolano il controllo pubblico (statuto, patti parasociali, contratti di servizio, regolamenti, convenzioni, ecc.);
 - il funzionamento della governance societaria nell’ultimo esercizio;
 - gli strumenti di programmazione e di controllo adottati dalla società;
 - il recepimento degli strumenti integrativi di governo societario di cui all’art. 6, c. 3, del D.lgs. 175/2016.
- Il capitolo “6. *Profilo di rischio di crisi aziendale – D.lgs. 175/2016*” analizza gli strumenti adottati atti a prevenire / affrontare gli stati di crisi aziendale, approfondendo:
 - gli obiettivi e gli indici assunti come strumento di presidio degli equilibri aziendali;
 - l’andamento degli indici nell’ultimo triennio;
 - le risultanze delle analisi periodiche volte al monitoraggio della continuità aziendale;
 - le eventuali azioni da intraprendere e il monitoraggio periodico;
- Il capitolo “7. *Direttive impartite dall’ente pubblico socio*” contiene approfondimento dei risultati conseguiti dalla società in relazione alle direttive impartite dagli enti pubblici soci, presentando:
 - gli eventuali indirizzi ed obiettivi impartiti dagli enti soci;
 - l’analisi dei risultati conseguiti;
 - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
- Il capitolo “8. *Eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione e su informazioni aggiuntive relative al rapporto sociale con l’ente pubblico socio*” presenta ulteriori informazioni residuali ritenute di interesse strategico per gli enti pubblici soci quali gli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione e il recepimento delle nuove disposizioni in materia di partecipazioni societarie pubbliche introdotte dal D.lgs. 175/2016.

1. SMR S.r.l.

La Società Multiservizi Rovereto S.r.l. è una società a totale capitale pubblico, costituita secondo il modello “*in house providing*” dal Comune di Rovereto. La Società ha per oggetto attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dei soci amministrazioni pubbliche.

Nel dettaglio, SMR S.r.l. svolge, per conto del Comune di Rovereto, servizi rientranti in questi settori di attività:

1. esercizio e gestione di farmacie comunali;
2. gestione dei beni immobili e delle attrezzature, di proprietà dei soci amministrazioni pubbliche o di terzi, destinati all'uso pubblico;
1. svolgimento e gestione dei servizi cimiteriali e funerari comunali;
2. gestione e realizzazione dei parcheggi comunali o privati ad uso pubblico;
3. promozione della salute, del territorio e della cultura, anche mediante organizzazione e gestione di manifestazioni sportive, gastronomiche e culturali - volte a soddisfare un interesse di carattere generale quale il bisogno dei cittadini utenti di fruire di un’offerta qualificata di informazioni ed esposizioni - organizzate o sotto la direzione o il patrocinio dei soci amministrazioni pubbliche;

Al 31/12/2020 la società presenta n. 85 dipendenti.

Dipendenti	31/12/2020
Tempo indeterminato	44
Tempo determinato	35
Altro	6



La Società ha provveduto - ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2020 dalla quale non è emerso personale in eccedenza.

2. STRUTTURA PROPRIETARIA

SMR S.r.l. è una società pubblica interamente partecipata dal Comune di Rovereto che, in qualità di unico socio, esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Atto notarile 06/08/2019 (rep. n. 9000 – raccolta n. 7255) – Trasformazione societaria

Il Comune di Rovereto, con deliberazione consiliare n. 99 di data 4 dicembre 1998, ha costituito l'azienda speciale "Azienda Multiservizi Rovereto" in sigla "A.M.R.", quale proprio ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto che risulta ora regolata dalle disposizioni di cui all'art. 114 e ss. D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (...);

*Il Consiglio Comunale della Città di Rovereto con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 di data 19 giugno 2019, nonché con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 di data 24 luglio 2019, esecutive ai sensi di legge, ha deliberato, ai sensi dell'art. 115 T.U.E.L. la trasformazione dell'azienda speciale "AZIENDA MULTISERVIZI ROVERETO" nella società a responsabilità limitata con unico socio, da denominarsi "**SOCIETÀ MULTISERVIZI ROVERETO S.R.L.**";*

Con atto notarile del 06 agosto 2019, l'azienda speciale "AZIENDA MULTISERVIZI ROVERETO" di Rovereto (TN) è trasformata in società a responsabilità limitata, avente quale socio unico il Comune di Rovereto (TN).

Il Capitale sociale della società è pari a Euro 2.600.000,00

3. LA GOVERNANCE INTERNA

La governance interna viene condotta secondo le disposizioni statutarie, che di seguito vengono richiamate.

ARTICOLO 18 - AMMINISTRAZIONE

L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

L'assemblea della società, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, nel rispetto di quanto previsto dalle inderogabili norme di legge sia nazionale che provinciale, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 del D.lgs. 175/2016. Non è consentito, in deroga all'articolo 2475, terzo comma, del Codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci.

La nomina degli amministratori è effettuata secondo modalità tali da garantire il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno.

Qualora la società abbia un organo di amministratore collegiale, la scelta dei componenti da eleggere è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n.120.

Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico oppure il consiglio di amministrazione. Gli amministratori possono essere anche non soci. Sono fatte salve le norme inderogabili previste da leggi o regolamenti - comunitari, regionali o provinciali - in materia, ivi compresa la L.P. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 20 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - PRESIDENTE - VICEPRESIDENTE

L'Assemblea elegge il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, l'assemblea o il consiglio possono individuare quale sostituto un Vicepresidente tra i Consiglieri, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori.

La relativa documentazione è conservata dalla società.

ARTICOLO 22 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

La gestione della società si svolge nel rispetto delle inderogabili norme di legge, anche di livello regionale o provinciale.

All'Organo amministrativa spetta il potere di compiere le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.



Gli amministratori hanno il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale. (...)

Il Consiglio di Amministrazione - fatta eccezione per le materie non delegabili per legge - può attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea, determinando i limiti della delega. (...)

ARTICOLO 23 - RAPPRESENTANZA

L'amministratore unico ha la rappresentanza della società.

In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati. (...)

L'organo amministrativo della società SMR S.r.l. è attualmente il Consiglio di Amministrazione, nominato con Delibera del Consiglio Comunale nr. 38 del 24/07/2019, che resterà in carica fino alla prima assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

Di seguito si riportano i principali riferimenti:

C.d.A. SMR S.r.l.	CARICA	COMPENSI	NOTE
ANTONELLO GALLI	Presidente	Presidente € 30.000,00 Deleghe €84.000,00 Totale €114.000,00	Con delibera del C.d.A. del 14/11/2019 sono state attribuite le deleghe di gestione al Presidente del C.d.A. in questi ambiti: <ul style="list-style-type: none">▪ Poteri di carattere generale▪ Gestione del Personale▪ Acquisti – Appalti▪ Gestione amministrativa▪ Gestione finanziaria▪ Attività giudiziale e contenzioso▪ Lavori aziendali▪ Comunicazioni e relazioni esterne▪ Prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro, al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro▪ Responsabilità in materia di tutela ambientale
FEDERICO MASERA	Consigliere	€ 8.000,00	-
ELISABETTA SILVINO	Consigliere	€ 8.000,00	-

Come previsto dall'art. 29 dello Statuto sociale "fatto salvo quanto inderogabilmente previsto da norme inderogabili di legge, anche regionale o provinciale, in ogni caso sono riservate alla competenza dei soci amministrazioni pubbliche le seguenti decisioni:

- a) l'approvazione, nei casi e nei limiti consentiti dalla legge, delle direttive e degli indirizzi strategici della società, nonché dei principali documenti di programmazione della società quali, a titolo esemplificativo, il piano di sviluppo delle attività aziendali, il piano industriale, il piano economico-finanziario e il piano occupazionale, che verranno predisposti dall'Organo Amministrativo;*
- b) l'assunzione, nei casi consentiti dalla legge, di servizi da affidare alla società o la dismissione di quelli già esercitati;*
- c) la sottoscrizione, nei casi e nei limiti consentiti dalla legge, di mutui ed altre operazioni finanziarie, che comportino un impegno finanziario di valore superiore al 10% (dieci per cento) del Valore della Produzione risultante dall'ultimo bilancio approvato;*
- d) gli acquisti e le alienazioni, nei casi e nei limiti consentiti dalla legge, di beni immobili di importo superiore al 15% (quindici per cento) del capitale sociale;*



e) le ispezioni e i controlli, nei limiti di quanto previsto dall'assetto organizzativo amministrativo e contabile istituito dall'organo di amministrazione, sulla qualità e l'efficienza dei servizi affidati alla società.

Per tutti i casi di cui all'art. 11 dello Statuto sociale, nonché per quelli previsti nel presente articolo, è necessario il previo provvedimento dell'organo competente dei soci amministrazioni pubbliche."

Organo di controllo / revisione

SMR S.r.l. dispone di un organo di controllo/revisione societario.

Ai sensi dell'art. 2477 del Codice civile e della LP 1/2005 l'organo di controllo della Società è un Collegio Sindacale a comporre il quale, con i poteri previsti dalla legge, sono stati nominati i signori Ravagni Corrado, Battocchi Alessandro e Micol Marisa. Il signor Ravagni Corrado è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale.

4. RELAZIONI OPERATIVE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO

SERVIZI GESTITI

A seguito della trasformazione da AMR Azienda Speciale a SMR S.r.l. in house, la società SMR S.r.l. è subentrata nei seguenti contratti di servizio per la gestione dei servizi pubblici locali:

- contratto di servizio per l'affidamento del servizio gestione farmacie (del 11/06/1999 n. 7320 rep.com) approvato con deliberazione C.C. 04/12/1998 n. 99, con scadenza del contratto 31/12/2049;
- contratto di servizio per la gestione dei parcheggi comunali (del 30/12/2009 n. 9213 rep.com) approvato con deliberazione C.C. 18/11/2009 n. 58, con scadenza 31/12/2023;
- contratto di servizio per la "Gestione delle strutture sportive di proprietà comunale o provinciali concesse in uso al comune in orario extrascolastico" (del 06/08/2019 n. 1345 rac.com) approvato con deliberazione C.C. 18/06/2019 n. 23, con scadenza 31/07/2022 (prorogabile di ulteriori due anni);
- contratto di servizio per la "Gestione di spazi e servizi comunali, gestione dei servizi teatrali e supporto logistico, calendario utilizzo sale circoscrizionali e altri servizi a supporto" (del 06/08/2019 n. 1344 rac.com), approvato con deliberazione C.C. 18/06/2019 n. 24. con scadenza 31/07/2022 (prorogabile di ulteriori due anni);
- contratto di servizio per la gestione dei cimiteri comunali (del 04/02/2015 n. 788 rep.com), approvato con deliberazione C.C. 16/12/2014 n. 49 (con prima scadenza 31/12/2018; il contratto è stato prorogato sino al 31/12/2021);
- contratto di servizio per la gestione del "Progetto straordinario per il sostegno all'occupazione 2018-2020" (del. 17/04/2018 n. 1148 racc. com.) approvato con deliberazione C.C. 04/04/2018 n. 16, con scadenza 31/12/2020;
- "Convenzione tra il comune di Isera e il comune di Rovereto per la gestione della farmacia comunale di Isera da parte dell'A.M.R. di Rovereto", rep. Comunale n. 8461 di data 06/04/2005;
- "Accordo amministrativo relativo alla collaborazione per la gestione dei cimiteri del territorio del comune di Mori da parte dell'Azienda Multiservizi di Rovereto", raccolta comunale n. 1303 di data 30/05/2019;
- "Accordo amministrativo relativo alla collaborazione per la gestione dei cimiteri del territorio del comune di Brentonico da parte dell'Azienda Multiservizi di Rovereto", raccolta comunale n. 1358 di data 04/09/2019



Servizio	Natura del servizio	Oggetto del servizio	Modalità di erogazione del servizio
Servizio Farmaceutico	Servizio pubblico essenziale (Art. 1 L.146/90)	Gestione delle Farmacie Comunali di Rovereto e Isera	Gestione autonoma del servizio da parte della società, nel rispetto del contratto di servizio, degli indirizzi e/o direttive fissati dal Comune, anche in corso di affidamento, della Legge e di eventuali regolamenti in vigore presso l'ente. Controllo da parte del Comune, dell'operato della società e del rispetto dei modi e dei tempi di effettuazione del servizio.
Servizio relativo al piano strategico per la gestione della sosta	Servizio di pubblico interesse	Gestione dei parcheggi in struttura e della sosta di superficie	
Servizio per la gestione cimiteri comunali	Servizio pubblico essenziale (Art. 1 L.146/90)	Gestione dei Cimiteri di Rovereto, Mori e Brentonico	
Servizio per la gestione di spazi e servizi comunali, gestione dei servizi teatrali e supporto logistico, calendario utilizzo sale circoscrizionali e altri servizi a supporto	Servizio di pubblico interesse	Gestione delle sale circoscrizionali, presidio URP, Teatri e auditorium del Comune di Rovereto	
Servizio per la gestione delle strutture sportive di proprietà comunale o provinciali concesse in uso al comune in orario extrascolastico	Servizio di pubblico interesse	Gestione degli impianti sportivi (palestre)	

Con Delibera della Giunta Comunale nr. 37 del 11/02/2020 è stato deliberato di procedere con una ricognizione dei suddetti contratti di servizio, con la verifica dei rapporti contrattuali in essere tra il Comune e la propria società nonché delle convenzioni, regolamenti e accordi amministrativi approvati dal Consiglio riferiti a specifiche attività esercitate dall'ex Azienda speciale, per l'aggiornamento/adeguamento alla nuova forma giuridica.

QUALITÀ DEI SERVIZI

Come specificato nei singoli contratti di servizio, la società SMR S.r.l. si impegna ad operare con la massima diligenza, professionalità, correttezza e nel rispetto degli standard operativi fissati tra le parti.

DIRITTI SPECIALI O ESCLUSIVI

I diritti speciali o esclusivi sono particolari diritti che riservano un'attività ad enti selezionati, in forza di una legge, di un regolamento o di un altro provvedimento amministrativo.

A livello nazionale è possibile trarne definizione puntuale dall'art. 3 del D.lgs. 50/2016, secondo cui si definiscono:

“l) «diritto esclusivo», il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;

mmm) «diritto speciale», il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;”

A livello comunitario invece interviene l'art. 2 della direttiva n. 2006/111/CE, secondo cui si intende per:

“f) «diritti esclusivi», i diritti riconosciuti da uno Stato membro ad un'impresa mediante qualsiasi disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa che riservi alla stessa, con riferimento ad una determinata area geografica, la facoltà di prestare un servizio o esercitare un'attività;

g) «diritti speciali», i diritti riconosciuti da uno Stato membro ad un numero limitato di imprese mediante qualsiasi disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa che, con riferimento ad una determinata area geografica:



- i) limiti a due o più, senza osservare criteri di oggettività, proporzionalità e non discriminazione, il numero delle imprese autorizzate a prestare un dato servizio o una data attività; o*
- ii) designi, senza osservare detti criteri, varie imprese concorrenti come soggetti autorizzati a prestare un dato servizio o esercitare una data attività; o*
- iii) conferisca ad una o più imprese, senza osservare detti criteri, determinati vantaggi, previsti da leggi o regolamenti, che pregiudichino in modo sostanziale la capacità di ogni altra impresa di prestare il medesimo servizio o esercitare la medesima attività nella stessa area geografica a condizioni sostanzialmente equivalenti.”*

Ai sensi delle definizioni riportate e sulla base della natura delle attività svolte dalla società, i servizi ad oggi erogati da SMR S.r.l., per la maggior parte aventi carattere strumentale alle attività dell'ente socio, sono riconducibili a diritti esclusivi. La società, non operando sul mercato, non svolge attività di natura diversa e/o autonoma; in tal senso viene dunque garantita l'assenza di sovrapposizioni potenzialmente dannose per la concorrenza ed il mercato stesso.

5. LA GOVERNANCE ESTERNA

ESERCIZIO DEL CONTROLLO PUBBLICO

Lo statuto della SMR S.r.l. delinea la sussistenza di un controllo pregnante da parte dell'ente socio sulla società.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, primo comma, lett. c), d.lgs. n. 175/2016 (e s.m.i.), nonché dell'art. 5, secondo comma, d.lgs. 50/2016 (e s.m.i.), per controllo analogo deve intendersi l'esercizio, da parte del Socio, di *“un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative”* della società (persona giuridica) controllata.

Ai sensi dell'art. 16, primo comma, d.lgs. n. 175/2016 (e s.m.i.), perché la società possa essere considerata *“in-house”* (e pertanto possa ottenere affidamenti diretti da parte dell'ente socio) deve realizzarsi il meccanismo del controllo analogo.

Ai sensi dell'art. 29, dello Statuto sociale di SMR Srl, l'esercizio del controllo analogo da parte del Socio si esplica: *“Ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 175 del 2016, e fatto salvo quanto inderogabilmente previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 ove applicabile, i soci amministrazioni pubbliche esercitano un "controllo analogo" nel caso di unico socio amministrazione pubblica o un "controllo analogo congiunto" nel caso i soci amministrazioni pubbliche siano più di uno, a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società.*

Ai fini del "controllo analogo" o "controllo analogo congiunto" di cui all'art. 2 del D.lgs. 175 del 19 agosto 2016, si prevede quanto segue.”

Inoltre:

“Diritti particolari dei soci ex art. 2468 c.c.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 2468 c.c. a ciascun socio pubblica amministrazione, sono attribuiti i seguenti particolari diritti:

- (i) il diritto di esprimere il proprio gradimento sugli amministratori della società;*
- (ii) il diritto di veto sull'affidamento dei servizi alla società, nonché sulla costruzione e gestione di opere funzionali ai detti servizi, da realizzarsi sul proprio territorio;*
- (iii) il diritto di prelazione di cui all'articolo 8 del presente statuto;*
- (iv) il diritto di recesso, per i soci dissenzienti nelle decisioni di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del presente articolo, che lamentino, motivando sulla base di dati oggettivi, la violazione delle proprie prerogative di controllo congiunto;*
- (v) il diritto di recesso nel caso di:*



- accertato e dimostrato scostamento dai documenti di cui alla lettera a) del presente articolo o di violazione di quanto deliberato ai sensi delle lettere b), c), d) ed e) del presente articolo,
- accertata e dimostrata violazione di alcuno dei diritti particolari del socio ad esso spettante in forza del presente articolo,

- accertato e dimostrato scostamento dalle prescrizioni vincolanti contenute nei contratti attraverso i quali verranno disciplinati i servizi affidati alla società ("contratti di servizio"), e necessarie all'attuazione del "controllo analogo" o "controllo analogo congiunto";

(vi) il diritto di ottenere dall'organo amministrativo e dall'organo di controllo, sulla base del modello organizzativo, amministrativo e contabile istituito dal primo, un flusso informativo costante.

Tale flusso informativo deve essere garantito mediante un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alla dimensione dell'impresa e mediante adeguati strumenti di controllo di gestione reportistica e monitoraggio periodico dell'attività, tutti istituiti dall'organo amministrativo.

L'Organo amministrativo, a tal riguardo, informa i soci pubbliche amministrazioni, con periodicità almeno trimestrale, sui fatti rilevanti concernenti l'esecuzione degli atti deliberati dall'assemblea dei soci, sull'andamento della società e dei servizi affidati alla stessa con particolare riguardo alle esigenze dell'utenza. Il Presidente del Collegio Sindacale/Sindaco Unico porta a conoscenza dei soci pubbliche amministrazioni ogni evento rilevante con tempi "concomitanti" alle decisioni della Società, e non solo nella relazione al Bilancio d'esercizio.

Tale flusso informativo deve essere garantito mediante un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alla dimensione dell'impresa e mediante adeguati strumenti di controllo di gestione reportistica e monitoraggio periodico dell'attività, ivi compresi:

I) sistemi di verifica costante dello sviluppo delle attività affidate, anche sotto il profilo qualitativo;

II) relazioni periodiche di sintesi sullo sviluppo delle attività;

III) confronti tecnici periodici o determinati da specifiche esigenze, finalizzati ad adeguare alle esigenze dei soci pubbliche amministrazioni lo sviluppo delle attività della società.

Patti parasociali

I requisiti del "controllo analogo" o del "controllo analogo congiunto" possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali. Tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del Codice civile.!

Secondo quanto stabilito dall'ANAC nelle proprie Linee Guida n. 7 del 15 febbraio 2017 (e successivamente aggiornate al d.lgs. n. 56/2017), par. 6 (ed in particolare sottoparagrafo 6.3), il controllo analogo viene ritenuto esistente quando l'ente socio eserciti "poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario". Tali poteri possono essere esercitati (in via cumulativa) "ex ante", in via "contestuale" ed "ex post". Tra i primi vengono fatti rientrare (sottoparagrafo 6.3.1) la preventiva approvazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dei documenti di programmazione, delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione quali, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano industriale, il piano economico-finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, le alienazioni patrimoniali, e gli impegni di spesa di importi superiori ad un determinato limite, ecc.".

FUNZIONAMENTO DELLA GOVERNANCE NELL'ULTIMO ESERCIZIO

Il Presidente, nello svolgimento dei suoi compiti, ha garantito una costante attività informativa di raccordo con l'ente socio.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE ADOTTATI

In relazione all'attività svolta, la società tiene la contabilità separata ai sensi dell'art. 6, c. 1, del D.lgs. 175/2016. Ciò anche in funzione degli indirizzi forniti dalla struttura competente per il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione del D.lgs. 175/2016, individuata all'art. 15 del medesimo decreto legislativo.



Attualmente SMR S.r.l. dispone di una contabilità separata per attività, organizzata per centri di costo, volta al monitoraggio dell'andamento economico dei servizi dalla stessa svolta.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 C. 3 D. LGS. 175/2016)

L'art. 6, c. 3 del D.lgs. 175/2016 prevede che le società in controllo pubblico valutino di integrare i normali strumenti di governo societario (quali ad esempio statuto, atto costitutivo e regolamenti) con strumenti integrativi, quali:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Il Socio, nell'Assemblea del 30/06/2020, ha chiesto alla Società di avviare le azioni necessarie ad integrare gli attuali strumenti di governo societario con quelli specificatamente previsti dalle disposizioni normative di cui al richiamato art. 6 comma 3 del D.lgs. 175/2016.

Art. 6 comma 3 lett. a) – Regolamenti interni

La Società ha adottato:

- il *“Regolamento dell'Assemblea dei Soci”*, al fine di favorirne l'ordinato e funzionale svolgimento. Tale regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti;
- il *“Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione”* che disciplina il funzionamento del Consiglio stesso e le norme, in esso contenute, hanno carattere regolamentare interno e devono ritenersi integrative delle disposizioni normative e statutarie applicabili;
- il *“Regolamento per il reclutamento del personale dipendente ed il conferimento di incarichi”* che disciplina le politiche, le procedure e gli strumenti idonei a garantire un'equa ed efficiente selezione e gestione delle risorse umane aziendali e le modalità di affidamento di incarichi professionali che rientrano nell'ambito dei contratti di prestazione d'opera, sottoscritti ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del Codice civile;
- il *“Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 18/04/2016 n. 50”* che potrà supportare l'attività negoziale secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, pubblicità, trasparenza e dell'ordinamento comunitario da realizzarsi tramite l'ottimizzazione delle risorse disponibili o acquisibili, e garantendo il costante miglioramento della qualità delle attività svolte;
- la Società sta adottando i contratti integrativi che disciplinano anche i percorsi di crescita del personale aziendale;

Tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

La Società opera, secondo il modello in *house providing*, esclusivamente a favore dei soci stessi. In particolare, lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo lo svolgimento dei servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate ai soci per il conseguimento dei loro compiti. Inoltre, lo statuto dispone che *“oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società dev'essere effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci; l'eventuale produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società”*. Pertanto, la Società non ritiene opportuno predisporre suddetti regolamenti interni in quanto non opera in regime di concorrenza



con altre imprese e di conseguenza non potrebbero verificarsi ipotesi di distorsioni della concorrenza a danno degli operatori economici.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società si è dotata di un apposito Codice Etico applicabile a tutti i dipendenti, nonché ha dato evidenza nel Modello 231 e nelle procedure ad essa connesse delle modalità che possono integrare i delitti in materia di violazione del diritto d'autore.

Art. 6 comma 3 lett. b) - Ufficio di controllo interno

Per quanto concerne l'adozione di un Ufficio di controllo interno, che funga da "raccordo" tra la società e gli Uffici del socio Comune di Rovereto, deputati all'esercizio del controllo analogo o, più in generale, del controllo sulle società partecipate (nella specie, la Direzione Generale), considerata la previsione di cui all'art. 6, terzo comma, Testo Unico Società Partecipate, la Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di *internal audit*: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite:

- gli audit annuali relativi alle norme ISO 9001 e 14001 e 45001 (in fase di certificazione);
- gli audit del O.d.v. nell'ambito del MOG231;
- dal Collegio Sindacale e di revisione nell'ambito della revisione legale dei conti.

La Società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ritiene pertanto di essere adeguatamente strutturata per quanto concerne gli uffici di controllo interno e che la creazione di ulteriori uffici di controllo possa portare a delle duplicazioni e/o delle sovrapposizioni di competenze, senza contribuire agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

Art. 6 comma 3 lett. c) – Codice di condotta

La Società ha adottato:

- Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs.231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012;

Art. 6 comma 3 lett. d) – Programmi di responsabilità sociale

La Società ha adottato il Codice Etico e, pur non avendo aderito formalmente a dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti. Non ritiene opportuno adottare un vero e proprio programma di responsabilità sociale di impresa in forza delle attività e delle finalità perseguite dalla società stessa.

6. PROFILO DI RISCHIO DI CRISI AZIENDALE – D.lgs. 175/2016

DEFINIZIONI

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, Codice Civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività" La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative a fattori di rischio, alle



assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della Legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lett. a) definisce la *"crisi"* come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

PREMESSA

Corte dei Conti, 7/10/2020 - N.18/SEZAUT/2020/INPR:

"L'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da COVID-19, senza precedenti per imprevedibilità degli esiti, per gravità, durata e dimensioni, ha aperto scenari inediti per gli enti del settore pubblico, mettendo a dura prova la loro finanza a causa degli evidenti e immediati suoi riflessi sulle entrate, sulle spese, sugli investimenti e, in definitiva, sugli equilibri di bilancio.

Con riguardo al consolidamento dei risultati delle gestioni, la struttura dell'Amministrazione Pubblica dedicata al controllo sugli organismi partecipati dovrebbe attivare ogni possibile misura di sostegno tesa a neutralizzare, nell'immediato, gli effetti derivanti dalla crisi economica provocata dall'emergenza da Covid-19 e a garantire la continuità delle società a partecipazione pubblica che, precedentemente alla crisi pandemica, non si trovavano già in condizioni di crisi strutturale.

È, al riguardo, da considerare che il monitoraggio del contratto di servizio costituisce un punto essenziale delle verifiche spettanti all'amministrazione affidante sotto un duplice profilo: da un lato assicura la correttezza dei rapporti finanziari/economici tra ente e società affidataria e, dall'altro, garantisce la qualità del servizio erogato, a tutela del cittadino utente."

In premessa, è doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo primario e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità aziendale, postulato ineludibile soprattutto **alla luce della particolare situazione di emergenza epidemiologica in corso**, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi pubblici; la finalità della società infatti non è individuabile (solo ed esclusivamente) nel mero profitto, inteso in senso strettamente numerico, ma soprattutto nella garanzia di validi servizi e buona pratiche con una gestione etica, efficiente e soprattutto trasparente, oltre che attenta alla sostenibilità ambientale.

Ovviamente, la ridotta marginalità, per le motivazioni sopra illustrate, influenza negativamente anche gli indicatori di copertura della posizione finanziaria. Inoltre, le misure restrittive previste dal Governo italiano



per limitare la diffusione del virus hanno inciso in maniera importante sullo svolgimento delle attività di SMR Srl nel corso del 2020.

I riflessi della pandemia incidono fortemente non solo sui documenti previsionali e consuntivi dell'Ente locale ma anche, per gli stretti legami esistenti, sul bilancio d'esercizio della partecipata. Non è facile prevedere e men che meno quantificare gli effetti dell'emergenza in corso sulle società pubbliche.

Nel caso di SMR, la possibilità per la società di prestare le attività ordinariamente affidate ha subito e subirà un calo fisiologico contingente più o meno marcato, legato all'impossibilità di rendere la prestazione o a una minore esigenza della stessa, dovuto anche alle inedite quanto impattanti limitazioni allo spostamento e alla mobilità delle persone (*lockdown*, zone di rischio giallo, arancione e rosso, coprifuoco) con riflessi negativi sui ricavi caratteristici (si pensi al servizio Impianti Sportivi, al servizio Sale e Teatri, al servizio Sosta e Mobilità).

Nuovi costi operativi, derivanti da procedure di sanificazione degli ambienti, acquisto di Dpi e di strumenti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori, solo in parte finanziati dal riconoscimento di crediti d'imposta, richiederanno copertura. Il margine di riduzione dei costi sarà limitato a fattori produttivi per i quali sia possibile un minor impiego (ad esempio per l'energia elettrica, in ragione delle minori presenze dei locali) o per i quali si sia verificato un calo di prezzo.

Un riflesso diretto cui dovrà far seguito il monitoraggio di queste perdite non solo da parte delle società, con idonei programmi di valutazione del rischio e con l'adozione di misure correttive di risanamento ma anche da parte dell'ente locale, attesa la disciplina specifica sul tema del ripianamento prevista dall'articolo 14 del Dlgs 175/2016 (TUSP) e le numerose pronunce sul divieto di soccorso finanziario della magistratura contabile, tant'è che al momento non è stata prevista nessuna deroga o rinvio delle norme del TUSP sulla prevenzione della crisi finanziaria delle società a controllo pubblico.

L'Amministrazione controllante, mediante il monitoraggio del contratto di servizio richiamato dalla delibera della Corte dei conti precedentemente riportata, può programmare **un intervento correttivo sui contratti di servizio, in grado di assorbire i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'emergenza Covid-19.**

L'ampia legislazione d'urgenza introdotta per far fronte alla situazione emergenziale dovuta all'epidemia da Covid-19 contempla, tra le altre, una serie di disposizioni volte a garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza. Tra queste spicca, per rilevanza, **il differimento al 1° settembre 2021 dell'entrata in vigore del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza** di cui al d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o, meglio, delle disposizioni la cui entrata in vigore era in origine prevista per il 15 agosto 2020 (differimento disposto ex art. 5 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod., dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 – c.d. "Decreto Liquidità" - che ha modificato il testo dell'art. 389 del Codice della crisi).

ELEMENTI SINTOMATICI DELL'ESISTENZA DI UN RISCHIO DI CRISI

Lo stato di crisi è caratterizzato dal peggioramento dei risultati economici e da una probabilità di insolvenza futura.

La crisi aziendale può condurre inizialmente a situazioni di squilibrio economico, ma non finanziario, e viceversa, ma prima o poi, per effetto di un processo di osmosi, essa investirà entrambi gli aspetti.

È evidente che la presenza del solo equilibrio economico di per sé è una situazione relativamente meno preoccupante, in quanto un'adeguata redditività, unitamente ad una politica di autofinanziamento e ad un'oculata gestione finanziaria, determina nel tempo un incremento dei mezzi propri, e di conseguenza, un graduale risanamento dello squilibrio finanziario venutosi a determinare.

Al contrario, una situazione di solo equilibrio finanziario è decisamente più preoccupante, in quanto è indicativa di un'azienda che produce perdite che, come è noto, incidono negativamente sul capitale proprio. Nel tempo quindi tale condizione tenderà a riflettersi inevitabilmente anche a livello finanziario, in quanto in mancanza di nuovi apporti di mezzi propri l'azienda sarà costretta ad incrementare il proprio livello di indebitamento con il conseguente peggioramento della situazione economica.



La capacità dell'Organo amministrativo di individuare con tempestività il rischio di crisi, e quindi di intervenire con i dovuti strumenti, può impedire che la situazione degeneri in uno stato patologico. Ciò detto, è anche vero che per il management è più facile intervenire sui fattori interni (inefficienze organizzative, manageriali, produttive ecc....) rispetto a quelli esterni (livello di concorrenza, mutamenti ambientali, mutamenti settoriali), per i quali gli spazi d'intervento molto spesso sono più limitati e complessi.

Al riguardo, va tenuto presente che:

- ai sensi dell'art. 6, co. 2 del TUSP *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”, vale a dire la “relazione sul governo societario, che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”;*
- ai sensi dell'art. 14, co. 2, *“Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”;*

Per meglio comprendere la difficoltà, in questo momento particolare di pandemia, di adottare provvedimenti necessari, si richiamano alcuni passaggi tratti dal documento “L'APPLICAZIONE RAGIONATA DELLA DISCIPLINA DELLA PRE-ALLERTA NELLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI TEMPI DEL COVID-19” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del luglio 2020.

*È pressoché inevitabile che gli indicatori di crisi – elaborati e selezionati in un contesto di normalità - intercettino la crisi provocata dall'emergenza Covid-19, facendo scattare gli **obblighi previsti dall'art. 14 del TUSP e quindi chiamando l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico all'adozione di “provvedimenti adeguati”.***

*Il CNDCEC, pur consapevole della portata cogente delle prescrizioni in questione, ritiene cionondimeno che **la relativa applicazione debba essere, nell'attuale frangente, calibrata con estrema attenzione, tenendo conto della ratio della disciplina da declinarsi in ragione dell'eccezionalità del contesto emergenziale (tale da avere già inciso sull'analogia normativa generale).***

La condotta degli amministratori, pertanto, non potrà ignorare (al pari di quelle dell'organo di controllo e del socio pubblico) che la disciplina speciale della crisi dettata dal TUSP mira, da un lato, a favorire l'anticipata emersione di situazioni di squilibrio (così ponendo a carico degli amministratori gli oneri di monitoraggio e pro azione in discorso) e, dall'altro, ad arginare la pratica che vede l'amministrazione pubblica intradare un intervento di salvataggio di società strutturalmente in perdita, invece di attivarsi ex ante in chiave preventiva.

*Muovendo da tale premessa, le scelte da assumere non potranno che essere orientate dalla constatazione che trattasi di paradigma, se non superato, evidentemente inappropriato nel quadro di crisi scaturito dall'emergenza Covid-19, laddove **il disequilibrio dell'impresa pubblica è dovuto non già a colpevoli scelte gestionali da correggere, bensì a fattori esogeni, imprevedibili ed eccezionali, quando non all'imperativo di modulare l'attività aziendale su dettami imposti da misure ispirate dalla necessità di arginare l'epidemia e salvaguardare la salute pubblica; e laddove l'intervento del socio pubblico, lungi dal prospettarsi controproducente, si configura come l'unica soluzione concretamente percorribile per consentire all'impresa, altrimenti destinata al collasso, di essere traghettata oltre la contingenza emergenziale (evitando anche ricadute, in taluni casi, esiziali, nel fronteggiare adeguatamente la crisi sanitaria in corso).***

*Nel contempo, **l'obiettiva e incolpevole impossibilità di valutare in termini di ragionevole probabilità l'intensità, la dinamica e l'estensione temporale della pandemia, il rischio di un nuovo lockdown e la portata delle relative conseguenze, impedisce - ad oggi - di compiere le fondate valutazioni prognostiche che costituiscono antecedente imprescindibile per l'adozione consapevole e ragionata dei provvedimenti “adeguati” richiesti dall'art. 14 del TUSP.***



Lo stato d'incertezza non può però giustificare, a priori, la mancanza assoluta di gestione del rischio e l'automatica rinuncia all'assunzione (per quanto possibile) delle iniziative proattive a salvaguardia della continuità aziendale che devono necessariamente contraddistinguere ogni attività preventiva di controllo (direzionale) riservata all'organo gestorio.

*Nulla esclude, pertanto, a che **venga vagliata medio tempore** – anche su sollecitazione dell'organo amministrativo – l'utilità di attingere senza indugio alle misure consentite dal quadro normativo vigente, prima tra tutte quella consistente nel programmare **un intervento correttivo sul contratto di servizio, in grado di assorbire i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'emergenza Covid-19** (trattandosi di leva cui il socio pubblico può ricorrere in modo relativamente agevole).*

*In favore della scelta attendista, peraltro, milita e rassicura – sul fronte delle responsabilità - la previsione dell'art. 2236 cod. civ., a mente del quale il professionista non risponde, se non per dolo o colpa grave, in relazione a prestazioni che implicano "la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà". Ciò in quanto **risulta arduo prospettare profili di responsabilità più intensi della mera colpa lieve a carico di quegli organi societari che – a fronte dell'obiettiva impossibilità di condurre valutazioni prognostiche prodromiche all'adozione dei "provvedimenti adeguati" ex art. 14 del TUSP (fattispecie che può essere agevolmente ricondotta a "la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà") - ritengano di astenersi da un'autistica interpretazione degli obblighi imposti dal TUSP, privilegiando soluzioni prudenziali, improntate alla conservazione dei presupposti per il ripristino della continuità aziendale; condotta, questa, che, per quanto sin qui esposto, si configura senz'altro scevra da colpa grave, quando non incolpevole o addirittura doverosa, così da rendere, di riflesso, assai remota (se non portando a escludere) pure l'attivazione dell'art. 2409 cod. civ. (fermo che l'eventuale decisione di astenersi dell'assunzione immediata di iniziative dovrà essere attentamente argomentata e documentata per evitare che a posteriori possa essere ritenuta quale colpevole inazione).***

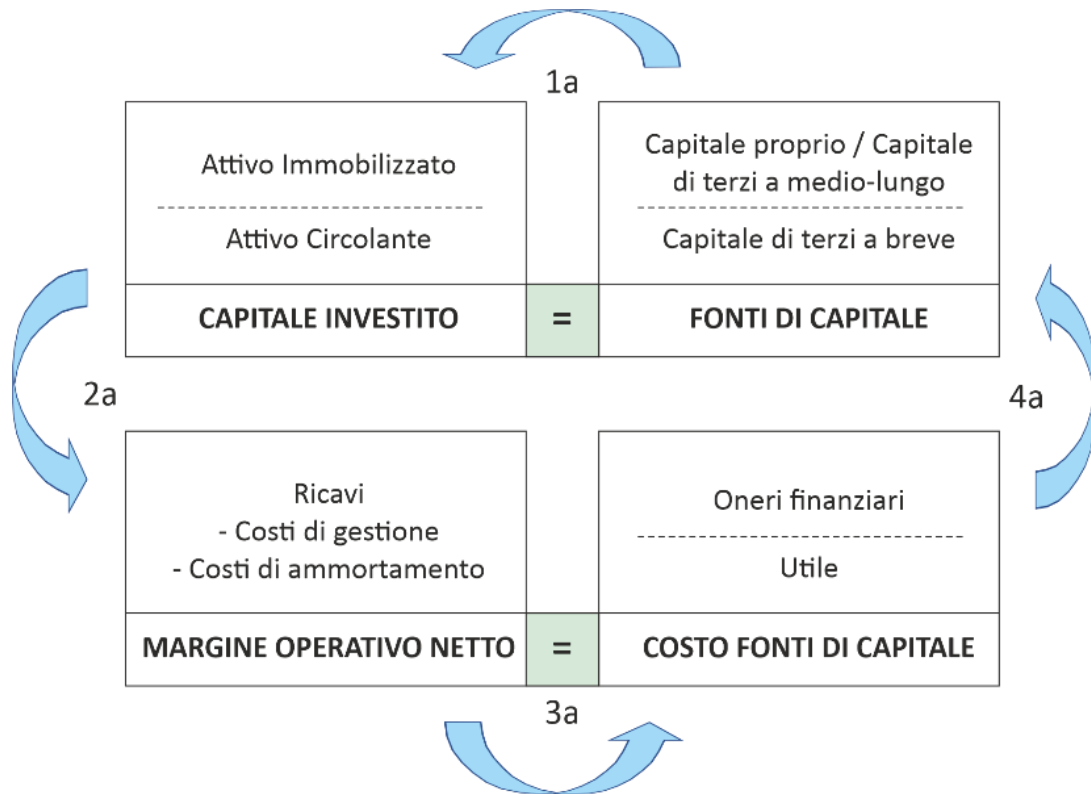
IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

La società sta recependo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale; in tal senso si è scelto di sviluppare il modello partendo dall'analisi consuntiva degli ultimi cinque anni al fine di selezionare i parametri e gli indicatori più funzionali all'implementazione del modello di presidio del rischio.

Il modello di valutazione si basa sull'analisi dell'andamento aziendale; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Riclassificazione dei bilanci: *tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi dell'andamento aziendale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si suddividono/articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.*

Nel prospetto che segue sono schematizzate le quattro correlazioni rilevanti tra le grandezze di bilancio, funzionali alla conduzione dell'analisi dell'andamento aziendale:



Di seguito, dopo l'introduzione degli indici generali per l'inquadramento dell'azienda, si riporta la chiave di lettura delle quattro correlazioni evidenziate nel prospetto.

INDICI GENERALI

La situazione dell'azienda può essere approssciata, in via preliminare, attraverso la valorizzazione di due indici, funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: *Variazione del volume d'affari* e *Turnover*.

Variazione del volume d'affari

$$\text{Variazione Volume d'affari} = \frac{\text{Ricavi netti (n)} - \text{Ricavi netti (n-1)}}{\text{Ricavi netti (n-1)}}$$

Significato: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari; risulta interessante osservarne l'evoluzione per avere un'idea del trend (espansivo o in riduzione) di attività svolta.

Turnover (indice di rotazione del capitale investito)

$$\text{Turnover} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Significato: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (NB: per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa.



Non è possibile predeterminare un valore di riferimento ottimale dell'indice, in quanto lo stesso varia da settore a settore e, spesso, da impresa ad impresa; indipendentemente dal valore ottimale, è però possibile, una volta ottenute le informazioni necessarie relative a più esercizi, verificarne il trend nel corso del tempo. Se l'indice di turnover rileva valori crescenti, significa che l'efficacia sta aumentando, mentre se rileva valori decrescenti, l'efficacia sta diminuendo.

1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito: la correlazione è funzionale a verificare se esiste un rapporto equilibrato tra l'articolazione delle fonti di capitale con cui viene finanziata l'attività dell'azienda e la ripartizione del capitale investito; obiettivo dell'analisi, secondo l'approccio andamentale, è verificare che le fonti di capitale di medio lungo periodo sostengano in modo adeguato gli investimenti durevoli ed al contempo che le risorse del circolante siano in grado di fronteggiare i finanziamenti di terzi a breve termine. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio patrimoniale nel tempo; gli indici di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio patrimoniale, sono: Coefficiente di copertura, Indice di liquidità corrente, Indici di rotazione.

INDICI DI RIFERIMENTO (monitoraggio equilibrio patrimoniale)

Coefficiente di copertura

$$\text{Coefficiente di copertura} = \frac{\text{Capitali permanenti}}{\text{Attivo immobilizzato}}$$

Significato: l'indice esprime la capacità dell'impresa di finanziare, con i capitali permanenti reperiti (capitale proprio, finanziamenti a medio lungo termine), le attività immobilizzate, ovvero l'insieme di cespiti che presenta una capacità di impiego durevole (si evidenzia che nei capitali permanenti sono ricompresi, oltre al patrimonio netto che ne rappresenta la grandezza imprescindibile, tutte le fonti di finanziamento che prevedono un periodo di rimborso nel medio lungo termine, ovvero debiti vs banche, fondi per rischi ed oneri futuri, fondo di trattamento di fine rapporto; nelle attività immobilizzate sono contemplati immobili, dotazioni hardware, impianti, macchinari...). Il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere pari o superiore all'unità (coefficiente di copertura > 1): questo significherebbe che l'azienda, con l'insieme delle fonti di finanziamento di lungo termine riesce a supportare gli investimenti durevoli; in caso contrario (coefficiente di copertura < 1), l'azienda finanzierebbe gli investimenti durevoli con passività a breve, esponendosi a possibili crisi di liquidità nel momento in cui ci fosse una contrazione delle vendite e/o una impossibilità a riscuotere i crediti attivi.

Indice di liquidità corrente

$$\text{Indice di liquidità corrente} = \frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Significato: l'indice esprime la capacità dell'azienda di fare fronte, con le proprie attività correnti (crediti a breve termine, magazzino, disponibilità liquide), ai debiti scadenti nel breve termine (passività correnti, in genere composte da debiti vs fornitori, debiti vs banche per scoperto di cassa o anticipo fatture ed altri debiti scadenti entro l'esercizio). Tale indice rappresenta il complemento del coefficiente di copertura: quest'ultimo riguarda la parte durevole dello stato patrimoniale e raffronta le fonti di finanziamento durevoli con il capitale investito; l'indice di liquidità fa invece riferimento alla parte corrente e rapporta l'attivo al passivo corrente; come conseguenza, il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere anche in questo caso pari o superiore all'unità (tale condizione è rispettata, per effetto della complementarità tra indici, quando anche il coefficiente di copertura è uguale o superiore all'unità). Un valore pari o superiore all'unità dimostrerebbe che l'azienda, smobilizzando tutto l'attivo corrente, sarebbe in grado di far fronte ai debiti con scadenza nel breve periodo.



Indici di rotazione

$$\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} = \frac{\text{Rimanenze}}{\text{Ricavi netti}} \times 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti} = \frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi netti}} \times 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori} = \frac{\text{Debiti vs fornitori}}{\text{Acquisti netti + prest. Servizi + beni di 3i}} \times 360$$

Durata del ciclo monetario

Dalla combinazione degli indici di rotazione, è possibile determinare la durata del ciclo monetario, ovvero la distanza temporale media (calcolata in giorni) intercorrente tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dai clienti:

$$\text{Durata del ciclo monetario} = \text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} + \text{Tempi medi (gg) incasso vs clienti} - \text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori}$$

Nel caso di risultato maggiore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario positivo, ovvero paga mediamente prima i propri fornitori rispetto al momento in cui incassa dai propri clienti.

Nel caso di risultato minore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario negativo, ovvero incassa mediamente prima dai propri clienti rispetto al momento in cui paga i propri fornitori.

2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto: la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di generare un saldo economico positivo dalla gestione caratteristica rispetto all'entità complessiva del capitale investito nella stessa; maggiore sarà il margine positivo generato e maggiore sarà la capacità dell'azienda di impiegare al meglio l'entità e l'articolazione del capitale investito. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio economico nel tempo; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio economico, è rappresentato dal ROI (Return On investment).

INDICI DI RIFERIMENTO (monitoraggio equilibrio economico)

ROI (Return On Investment)

$$\text{ROI (Return On Investment)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Significato: l'indice ROI evidenzia l'incidenza della capacità dell'azienda di generare margini positivi attraverso l'espletamento dell'attività caratteristica (ricavi operativi – costi operativi) rispetto al totale del capitale investito; in altre parole, si potrebbe interpretare l'indice come espressione della capacità di far rendere il capitale investito attraverso lo svolgimento dell'attività caratteristica. Maggiore è il valore di tale indice e migliore è la performance economica conseguita dall'impresa; anche nel caso dell'indice ROI è difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento: questi dipendono dal settore di appartenenza e dalle caratteristiche operative ed organizzative della singola azienda (nel caso delle aziende pubbliche, sarebbe sufficiente generare un ROI in grado di sostenere gli oneri finanziari e preservare il capitale dell'ente pubblico socio); certamente è utile osservare il trend dell'indice nel tempo per rilevare eventuali scostamenti (al rialzo o al ribasso) ed analizzarne le cause.



3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale: *la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di remunerare adeguatamente, con il margine economico generato dalla gestione caratteristica, il costo delle fonti di capitali; tale ultimo costo è rappresentato, in via principale, dagli oneri finanziari correlati ai capitali di terzi impiegati nell'azienda (in genere debiti verso il sistema bancario) e dall'utile atteso dai proprietari dell'azienda (azionisti o detentori delle quote del capitale sociale); anche questa correlazione è funzionale a monitorare l'andamento economico dell'azienda; posto che nel caso delle aziende pubbliche non dovrebbe essere ravvisabile il fine lucrativo, l'equilibrio nella presente correlazione è garantito dalla capacità dell'azienda di fare fronte almeno agli oneri finanziari sostenuti sul capitale di terzi. Tenuto conto della peculiarità della relazione, non sono previsti specifici indici dedicati al monitoraggio della stessa.*

4a correlazione – Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale: *la correlazione è funzionale a verificare che la capacità di ripagare puntualmente il costo delle fonti di capitale consenta di mantenere e/o incrementare le stesse fonti nel finanziamento del capitale investito; in tal senso, la composizione tra le fonti di capitale (da suddividersi tra quelle proprie e quelle di terzi) può assumere una composizione diversa nel tempo, a seconda dell'opportunità di incrementare l'incidenza del capitale proprio ovvero del capitale di terzi; proprio il rapporto tra queste due grandezze (capitale proprio – capitale di terzi) è funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario dell'azienda, verificando che ci sia una giusta proporzione tra il capitale di terzi ed il capitale investito dal proprietario dell'azienda; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario, è rappresentato dalla leva finanziaria.*

INDICI DI RIFERIMENTO (monitoraggio equilibrio finanziario)

Leva finanziaria

$$\text{Leva finanziaria} = \frac{\text{Passività vs terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$$

***Significato:** l'indice di leva finanziaria analizza le modalità di finanziamento dell'attività di impresa rapportando le risorse reperite presso terzi (siano essi banche, fornitori, dipendenti per il TFR maturato o altro) alle risorse investite dai soci nell'impresa a titolo di capitale di rischio e di riserve accumulate (ovvero il patrimonio netto). Difficile individuare valori ottimali del grado di leva finanziaria: rapporti elevati possono sottendere a scelte strategiche dell'imprenditore che, dato il basso costo delle fonti di approvvigionamento esterne, anziché investire risorse proprie nell'impresa, decide di finanziarsi ricorrendo agli istituti di credito; tuttavia, è possibile evidenziare come un elevato livello di leva finanziaria aumenti il rischio di impresa: ricorrere infatti a fonti esterne comporta un costo (interessi passivi) ed un'obbligazione da assolvere a prescindere dall'andamento economico dell'attività, per cui in periodi di criticità operativa (difficoltà a vendere) e/o di liquidità (difficoltà ad incassare), l'azienda è certamente più esposta al rischio insolvenza.*

ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE IN SMR S.r.l.

Presentato il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito lo stesso viene applicato in chiave consuntiva alla società SMR S.r.l.; nello specifico sono stati presi in considerazione gli ultimi cinque bilanci di esercizio (periodo 2016 – 2020): i relativi valori sono stati riclassificati secondo i modelli che vengono riportati in allegato; si è poi proceduto a valorizzare gli indici di bilancio al fine di verificare, secondo la logica dell'analisi mandamentale, la correlazione tra le grandezze di bilancio e la situazione degli equilibri patrimoniale, finanziario ed economico.

Di seguito si presenta il quadro riepilogativo dell'andamento degli indici valorizzati; successivamente si esprimono, relativamente alla situazione generale ed ai diversi ambiti di equilibrio, le valutazioni sull'andamento aziendale della SMR S.r.l.



QUADRO SINOTTICO DEGLI INDICI DI BILANCIO DI SMR SRL - PERIODO 2016/2020

	2016	2017	2018	2019	2020
INDICI GENERALI					
Variazione Volume di affari <i>Var. Ricavi netti</i>	3,15%	-1,75%	2,59%	6,29%	-11,16%
Turnover <i>Ricavi netti/Capitale investito</i>	97%	96%	97%	104%	98%
INDICI REALTIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE					
Coefficiente di copertura <i>Capitale permanente/Attivo fisso</i>	1,20	1,22	1,15	1,20	1,10
Tempi medi (gg) giacenza riman. <i>Attività correnti/Passività correnti</i>	47,2 gg.	54,2 gg.	53,0 gg.	54,2 gg.	61,8 gg.
Tempi medi (gg) incasso crediti clienti <i>Crediti commerc./Ricavi netti</i>	29,9 gg.	28,9 gg.	25,2 gg.	29,4 gg.	25,9 gg.
Tempi medi (gg) pagamenti fornitori <i>Debiti vs. Fornitori/acquisti</i>	60,3 gg.	66,4 gg.	55,5 gg.	48,5 gg.	41,8 gg.
Durata Ciclo monetario	16,8 gg.	16,7 gg.	22,7 gg.	35,1 gg.	45,8 gg.
INDICI REALTIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO					
Leva finanziaria <i>Passività vs terzi/Patrimonio netto</i>	0,46	0,44	0,46	0,45	0,50
Margine di disponibilità <i>Attività correnti/Passività correnti</i>	1,56	1,58	1,41	1,52	1,24
Margine di liquidità <i>(Liq.diff.+Liq.immed.) / Pass. correnti</i>	1,17	1,14	1,01	1,08	0,81
INDICI REALTIVI ALL'EQUILIBRIO ECONMICO					
ROI <i>EBIT/Capitale investito</i>	0,69%	0,46%	-0,00%	0,22%	-7,48%



CONCLUSIONI

SITUAZIONE GENERALE

In sintesi, **l'andamento del 2020** evidenzia i seguenti macro dati:

- fatturato complessivo per €. 6.618 mila in calo di 831 mila rispetto al 2019, con il seguente dettaglio: farmacie meno € 347 mila; servizio sosta meno €. 255 mila; impianti sportivi e servizi teatrali meno 335 mila; la contrazione si è verificata in maniera importante nel secondo trimestre (Apr-Giu) con un meno €. 420 mila, proseguita poi nel terzo trimestre (meno €. 199 mila) e nel quarto (meno €. 165 mila);
- acquisto farmaci per €. 2.968, in riduzione per €. 140 mila;
- costi operativi per complessivi €. 1.519 mila, in incremento di 293 mila rispetto al 2019, con le seguenti le principali variazioni: manutenzioni: +€.10mila; servizi ICT:- €.18mila; consulenze: +€.42mila; pulizie: +€. 50mila; sicurezza 81/'08 più 43 mila; spese istituzionali +128mila;
- costi del personale per complessivi €. 2.167 mila in riduzione di €. 518 mila;
- EBITDA a meno 36 mila;
- ammortamenti e accantonamenti per €. 575 mila, in incremento di 95 mila (in particolare per effetto degli investimenti straordinari connessi alla realizzazione di due aree di parcheggio);
- investimenti effettuati per €. 455 mila;
- disponibilità liquide (cassa e banche) al 31/12 per €. 486 mila.
- il bilancio chiude con una perdita per €. 493 mila

EQUILIBRIO PATRIMONIALE

Gli indici evidenziano una situazione strutturale dell'equilibrio patrimoniale ben al di sopra delle soglie minime; tale situazione, analizzata tenendo conto delle caratteristiche operative e dimensionali di SMR S.r.l. (società gestore in prevalenza di servizi affidati direttamente dall'unico ente socio, che non richiedono una ampia dotazione strumentale, che si fondano prevalentemente sull'attività svolta dai dipendenti e che sviluppano un fatturato contenuto), appare fisiologica e non fa emergere particolari criticità;

Diversa la situazione correlata al capitale circolante netto ed agli indici di rotazione: i margini di struttura, primario e secondario evidenziano un deterioramento dovuto alla perdita registrata nel presente esercizio. La solidità patrimoniale non risulta però intaccata, stante le riserve accumulate negli anni dalla società.

EQUILIBRIO FINANZIARIO

La leva finanziaria, indice rappresentativo di tale ambito di analisi, evidenzia un valore che è sostanzialmente rimasto invariato negli ultimi cinque anni, attestato su valori sostenibili che denotano un apprezzabile rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi.

Da evidenziare, come ampiamente prevedibile, in conseguenza dei piani di investimento programmati (anche se solo parzialmente avviati), un'inversione del trend di crescita del margine di disponibilità e del margine di liquidità.

INDICI DI REDDITIVITA'

Benché tale andamento, data la natura pubblica della società e lo svolgimento di servizi per la collettività amministrata dall'ente socio, non rappresenti un obiettivo primario nella gestione aziendale si segnala come il ROI abbia subito un brusco calo in conseguenza della perdita di bilancio conseguita. Anche questo risultato era ampiamente prevedibile sin dal momento in cui il socio ha autorizzato il piano di sviluppo e investimenti autorizzando il conseguimento della perdita d'esercizio.

PROSPETTIVE

Redditività

Pur considerando uno scenario che vedrà auspicabilmente il secondo semestre del 2021 un recupero parziale in termini di ricavi dei diversi settori aziendali (in considerazione di un progressivo rientro dello stato



emergenziale e conseguente ripresa delle attività economiche), va osservato che la contrazione registrata nel primo quadrimestre, genererà inevitabilmente una tensione rispetto all'equilibrio economico aziendale, quantomeno per il 2021.

Nuovi costi operativi, derivanti da procedure di sanificazione degli ambienti, acquisto di Dpi e di strumenti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori, solo in parte finanziati dal riconoscimento di crediti d'imposta, richiederanno copertura. Il margine di riduzione dei costi sarà limitato a fattori produttivi per i quali sia possibile un minor impiego (ad esempio per l'energia elettrica, in ragione delle minori presenze dei locali) o per i quali si sia verificato un calo di prezzo.

Tutto ciò imporrà un attento e continuo monitoraggio della evoluzione della situazione economico-reddituale aziendale.

Situazione finanziaria

Non si rinvergono in questa fase elementi di preoccupazione per il prosieguo dell'attività: la liquidità (cassa e banche) al 15/05/2021 è pari a €. 300 mila.

AZIONI DA INTRAPRENDERE E MONITORAGGIO PERIODICO

L'obiettivo impossibilità di valutare in termini di ragionevole probabilità l'intensità, la dinamica e l'estensione temporale della pandemia, (lo stato di emergenza COVID-19 è dichiarato fino al 31/07/2021) impedisce, ad oggi, di compiere le fondate valutazioni prognostiche che costituiscono antecedente imprescindibile per l'adozione consapevole e ragionata dei provvedimenti "adeguati" richiesti dall'art. 14 del TUSP.

Attualmente, gli indicatori considerati non fanno emergere uno o più profili di rischio aziendale ma una possibile presenza di elementi di potenziale criticità, che devono essere attentamente presidiati in attesa che l'Amministrazione Comunale realizzi la revisione completa dei contratti di servizio in essere e che completi le valutazioni e gli approfondimenti tecnico-economici che porteranno all'affidamento dei nuovi servizi.

Contestualmente, al momento, viene confermata la situazione finanziaria sopra descritta che permette all'azienda di far fronte ai propri impegni senza dover ricorrere a finanziamenti di terzi, senza rischi per creditori e fornitori.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2021, mediante il monitoraggio periodico dell'andamento aziendale, sarà possibile determinare la reale presenza di elementi di criticità e verificare se gli indicatori di crisi, elaborati e selezionati in un contesto di normalità post emergenza COVID-19, si depureranno dalla crisi provocata dall'emergenza o se faranno scattare gli obblighi previsti dall'art. 14 del TUSP per l'adozione di "provvedimenti adeguati". Nel qual caso, seguendo le indicazioni formulate dal già citato documento "L'APPLICAZIONE RAGIONATA DELLA DISCIPLINA DELLA PRE-ALLERTA NELLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI TEMPI DEL COVID-19" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del luglio 2020, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico, a fronte dell'emersione di uno o più indicatori di crisi di cui all'art. 6, co. 2, TUSP, convocherà senza indugio l'assemblea, così da rendere tempestiva informazione all'amministrazione pubblica controllante e sollecitarne l'adesione all'iter da seguire, e provvedendo in tale sede a:

- rilevare che l'emersione degli indicatori di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, TUSP, è conseguenza esclusiva delle ripercussioni finanziarie, economiche, reddituali provocate dall'emergenza Covid-19, in assenza delle quali la società non registrerebbe alcun rischio di squilibrio²⁴;
- dare atto che le misure imposte ex art. 14, co. 2, 4 e 5 del TUSP risultano obiettivamente inadeguate, se non controproducenti, in quanto prescritte in un contesto di normalità;
- evidenziare che, pertanto, l'adozione di tali misure si porrebbe in netta contraddizione con le finalità del TUSP, analoghe a quelle del CCI e rispetto alle quali ultime il legislatore dell'emergenza ha dimostrato notevole sensibilità;
- segnalare che, di conseguenza, l'omessa adozione di "provvedimenti adeguati" ai sensi dell'art. 14, co. 2 del TUSP non può configurarsi, nel noto contesto di eccezionalità ed emergenza - quale grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 cod. civ.; disposizione che, all'opposto (proprio in ragione del



predetto contesto), rischierebbe di risultare involontariamente integrata dalla pedissequa osservanza di norme altrimenti di stringente applicazione;

- manifestare l'intendimento di procedere a una gestione conservativa dell'impresa, in attesa di interventi legislativi che incidano sugli obblighi imposti dal TUSP e che favoriscano il superamento della fase di emergenza;
- invitare l'amministrazione pubblica controllante ad attivare, *medio tempore*, ogni misura di sostegno disponibile, nel quadro legislativo vigente, valutando l'opportunità di intervenire sul contratto di servizio al fine di assorbire i maggiori costi e/o i minori ricavi registrati in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Stante tutto quanto sopra esposto, pur evidenziando gli indici alcune situazioni di "anomalia", dovuti però alla situazione di emergenza COVID-19, il C.d.A. non ritiene al momento necessaria l'adozione di quei "provvedimenti adeguati" richiesti dall'Art. 14 del TUSP, rinviandola ad una valutazione degli indici post emergenza COVID-19.

Nel frattempo, si rende **necessaria e indifferibile la verifica dei rapporti contrattuali in essere** tra il Comune e la società nonché delle convenzioni, regolamenti e accordi amministrativi approvati dal Consiglio riferiti a specifiche attività esercitate dalla SMR S.r.l., per l'aggiornamento/adeguamento alla nuova forma giuridica della società *in-house*.

Congiuntamente all'affidamento dei nuovi servizi, **al fine di permettere l'equilibrio economico-finanziario della società, si rende necessario rivedere i contratti** (o parte di essi) che regolamentano l'affidamento dei servizi attuali sulla base di esigenze ormai superate e carenti sia dal punto di vista strutturale che economico-finanziario. (cfr. capitolo *"Revisione dei rapporti contrattuali relativi agli affidamenti dei servizi in essere"* della Relazione Programmatica).

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Copia della relazione, avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciteranno in merito la vigilanza di loro competenza.

Di quanto sopra dovrà darsi atto nell'ambito della Relazione sul governo societario di cui all'art. 6, co. 4 del TUSP (riferita al relativo esercizio), anche in funzione cautelativa rispetto a quanto previsto ex art. 14, co. 3 del TUSP in relazione all'art. 2409 cod. civ.".

7. DIRETTIVE IMPARTITE DALL'ENTE PUBBLICO SOCIO

La società opera in costante raccordo con l'amministrazione comunale socia; in tal senso la governance dell'ente è esercitata attraverso continui confronti tra i vertici politici e tecnici del Comune di Rovereto e il Presidente della società.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, il legislatore ha previsto (c. 5 e 6 dell'art. 19) che l'amministrazione controllante adotti un provvedimento dedicato, concernente l'assegnazione di specifici obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata, ivi comprese quelle per il personale.

Nella delibera della Giunta Comunale n. 105 del 05/05/2020 - Piano degli indirizzi e degli obiettivi - PDIO 2020-2022 si prevede quanto segue:



Indirizzi di gestione:

- *nell'esercizio del controllo analogo artt. 2 e 16 del TUSP, il comune, tramite gli obiettivi operativi di seguito declinati ed a completamento degli indirizzi ed obiettivi generali a tutti gli organismi partecipati già stabiliti nel proprio strumento di programmazione DUP 2020-2022, esprime l'influenza determinante sulla propria società in house e sulle scelte operative e gestionali della stessa. Tali obiettivi dovranno essere recepiti dalla società controllata e rendicontati periodicamente all'ente, con cadenza trimestrale;*
- *in attuazione a quanto stabilito dall'art. 19 c. 5 del TUSP che prevede che gli enti pubblici fissino obiettivi specifici in merito alle spese di funzionamento delle società controllate, si precisa quanto segue:*
 1. *spese di funzionamento: in mancanza di una definizione univoca di tale tipologia di spese, si ritiene di poter individuare tale categoria nell'insieme complessivo di spese che la società sostiene per esistere e funzionare ordinariamente ed in particolare in base alla definizione dell'art. 2425 del Codice civile, nelle seguenti voci di costo:*
 - * spese per acquisto di beni e servizi*
 - * spese per il personale*
 - * oneri diversi di gestione inerenti all'attività caratteristica*
 2. *contenimento della spesa: nell'ottica di rendere le previsioni normative coerenti con la complessità e la specificità della realtà di SMR srl, società neo costituita in seguito alla trasformazione dell'azienda speciale comunale in società di capitali, nonché di agevolare l'attuale fase di riorganizzazione e ristrutturazione della società stessa, il comune ritiene di autorizzare in particolare per le spese del personale, il ricorso a nuove assunzioni, secondo un dettagliato piano di riorganizzazione, che sarà sottoposto al vaglio e all'approvazione dell'ente socio.*

Tale piano dovrà tenere in considerazione principalmente ambiti, funzioni e servizi che non risultano coperti sufficientemente o per nulla da personale già alle dipendenze di SMR e si dovrà comunque inserire in un'azione più ampia di ricognizione, riassetto e riqualificazione della struttura societaria.

In tale contesto si inserisce anche il ricorso ad eventuali incarichi esterni, opportunamente e puntualmente motivato e autorizzato limitatamente allo svolgimento di attività o competenze per le quali non sussistono profili professionali idonei all'interno della società o fino alla copertura del profilo mancante con nuova assunzione.

Si sottolinea che gli incarichi esterni sono regolamentati presso questo ente dalle "Linee guida" deliberate dal Consiglio comunale con proprio provvedimento del 23 maggio 2017 n. 19 ed allegate al "Regolamento organico del personale dipendente e di organizzazione degli uffici e dei servizi". Nello specifico l'art. 15 delle stesse attiene agli incarichi delle società in house.
 3. *utilizzo fondo di Riserva: con l'approvazione da parte del Consiglio comunale della trasformazione aziendale, è stato accantonato parte del patrimonio della società a Fondo di Riserva così come è stato motivato nell'atto: "si ritiene in via prudenziale nella fase di trasformazione e nella fase operativa e gestionale successiva, costituire un fondo di riserva per assicurare un sereno avvio dell'attività gestoria della nuova società".*

Conseguentemente, in questa prima fase di avviamento la società potrà disporre, in via straordinaria, di risorse attinte dal fondo di Riserva sottoponendo al vaglio ed alla approvazione del socio le motivazioni e l'entità di ricorso allo stesso.



A) Proiezione presente - Stato avanzamento/riassetto (breve termine) – esercizio 2020

Obiettivi operativi:

NATURA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	TERMINE
2. Gestionali			
Progetti, azioni, cronoprogrammi, stati avanzamento			
	OO_2020_02.01 Efficientamento del modello attuale del servizio di esercizio e gestione delle farmacie comunali	Individuazione del margine di miglioramento nel breve periodo ed attuazione dello stesso tramite la definizione e messa in atto di azioni concrete	31.12.2020
	OO_2020_02.02 Efficientamento del modello attuale del servizio di gestione dei parcheggi in superficie e struttura	Individuazione del margine di miglioramento nel breve periodo ed attuazione dello stesso tramite la definizione e messa in atto di azioni concrete	31.12.2020
	OO_2020_02.03 Efficientamento del modello attuale del servizio di gestione dei cimiteri comunali	Individuazione elementi di criticità (debolezza) migliorabili nel breve periodo ed attuazione del contenimento/risanamento degli stessi tramite la definizione e messa in atto di azioni concrete	31.12.2020
	OO_2020_02.04 Efficientamento del modello attuale del servizio di gestione di spazi e servizi comunali	Individuazione elementi di criticità (debolezza) migliorabili nel breve periodo ed attuazione del contenimento/risanamento degli stessi tramite la definizione e messa in atto di azioni concrete	31.12.2020
	OO_2020_02.05 Valorizzazione delle risorse umane (nel breve periodo)	<ul style="list-style-type: none">▪ Prospetto di ricognizione e riassetto del personale▪ Armonizzazione CCPL▪ Piano annuale delle assunzioni▪ Piano della formazione	31.12.2020
	OO_2020_02.06 Revisione e aggiornamento dei regolamenti e dei contratti in essere	Verifica dei regolamenti e dei contratti in essere in collaborazione con i servizi comunali interessati, alla luce della trasformazione aziendale. Aggiornamento, modifica, rettifiche e abrogazioni.	31.12.2020
	OO_2020_02.07 Impostazione di un SIP – sistema informativo partecipate	Creazione di un sistema informativo inerente la raccolta dati e informazioni delle società ed organismi partecipati di SMR	31.12.2020
	OO_2020_02.08 Predisposizione del programma di valutazione del rischio aziendale	Disamina supportata da eventuali indicatori di crisi aziendale	31.12.2020



B) Proiezione futura - Sviluppo (medio-lungo termine) – esercizi 2020-2021

Obiettivi operativi:

NATURA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	TERMINE
2. Economico-finanziari			
Dati economici-finanziari, indicatori di efficienza ed economicità, ecc			
	OO_2020_01.02 Predisposizione del POP - piano operativo pluriennale	<ul style="list-style-type: none">▪ Bilancio di previsione pluriennale▪ Relazione programmatica▪ Piano delle risorse disponibili▪ Programma degli investimenti▪ Indicatori	31.12.2020

Per quanto riguarda l'analisi dei risultati conseguiti, si rimanda alla "Relazione di monitoraggio degli obiettivi 2020".

8. EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE E SU INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL RAPPORTO SOCIALE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rinvia alla lettura del precedente capitolo per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione.

Rovereto, 28 maggio 2021

SOCIETÀ MULTISERVIZI ROVERETO Srl

Il Presidente

Antonio Galli